

RASSEGNA STAMPA

martedì 15 ottobre 2024



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

Regione

Verifica politica
L'ultimatum
di Rocca ai partiti

Pagina 3

Politica

Congresso Pd
Grandi manovre
per la segreteria

Pagina 5

Il report

Crescono i morti
sulle strade
Ai livelli del 2019

Pagina 11



Serie B

Alla ripresa
servirà un netto
cambio di passo

Pagina 28

Incendio doloso al bar Mirò

Paliano Il fuoco all'esterno dell'attività della famiglia Romani è stato appiccato prima dell'una della notte tra domenica e lunedì. Utilizzata la benzina. Notato un uomo sospetto a bordo di un'auto. I proprietari: «Siamo scossi per quanto accaduto»

Incendio doloso al bar Mirò, in via Porta Sabaudia, a Paliano. Danneggiata la parte esterna: bruciati tavoli e sedie, oltre alla tenda. Pareti annerite. Indagini subito avviate dai carabinieri per cercare di risalire agli autori. È successo poco prima dell'una della notte tra domenica e lunedì. A notare le fiamme, è stato un passante, un collega che ha un bar anche lui a Paliano. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco del distaccamento di Fuggi per spegnere il rogo e i carabinieri di Paliano e Anagni per tutti gli accertamenti del caso. Al vaglio le telecamere che potrebbero essere d'aiuto alle indagini subito avviate. Sarebbe stato notato un uomo sospetto, con cappello e felpa, allontanarsi a bordo di un'auto di piccola cilindrata. Ancora scossi Paolo e Fabio Romani, padre e figlio, titolari del bar. «Non ci aspettavamo una cosa del genere. Così grave. Di solito sono notizie che apprendiamo in televisione, e pensi che non possa mai accadere in un piccolo paese. Un gesto inspiegabile che va a danneggiare le tre famiglie che ci lavorano. Abbiamo presentato denuncia contro ignoti».

Pagina 21

Sora La signora Anna in città con le sue creazioni di cera profumate



Mamma Meloni e le sue candele al mercatino «La mia passione»

A PAGINA 19

Anna Paratore, madre di Giorgia e Arianna Meloni, al mercatino di Sora con le sue candele

All'interno

Cassino Pestaggio dopo le bombe Arrestato il quarto uomo

Pagina 14

Coreno Ausonio Schianto fatale La verità nell'autopsia

Pagina 15

Castelliri Ladri a scuola Rubato anche il pc di un'alumna con la Sma

Pagina 17

Amaseno Un trentascienne colpito accidentalmente al piede dalla scheggia di un pallettone in una zona di montagna

Battuta al cinghiale, cacciatore ferito

L'uomo è stato soccorso e portato in paese. Un'eliambulanza atterrata sul campo sportivo lo ha trasferito a Latina

Pagina 24

PER TRASLOCARE SCEGLI L'ESPERIENZA DEI

www.devellis.it
info@devellis.it

FROSINONE:
Via delle industrie, 29
03100 - Frosinone
Tel: 0775.89881
Fax 0775.8988211

ROMA:
Via Volturno, 7
00185 - Roma
Tel: 06.86321958

Azienda certificata

TRASLOCHI ABITAZIONI E UFFICI

SMONTAGGIO E RIMONTAGGIO MOBILI

PRESTAZIONE SCALE E MONTACARICHI FINO A 42 MT AUTOGRÙ

ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI CON PROGRAMMI PERSONALIZZATI

BOX PER DEPOSITO MOBILI

TRASPORTI INTERNAZIONALI

PERSONALE QUALIFICATO ESPERIENZA TRENTENNALE

COPERTURA ASSICURATIVA SU TUTTI I SERVIZI



Verifica, il contropiede di Rocca

Il punto L'aut aut del presidente della Regione ai partiti: «Trovate una composizione o assumerò io i miei provvedimenti»
In Consiglio il centrodestra tiene (per ora), ma l'accordo sugli assetti di giunta è lontano. FI più vicina all'appoggio esterno

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

La verifica politica all'interno della maggioranza non è chiusa, ma in consiglio regionale il centrodestra va avanti. Insomma, la crisi non sarà aperta. Almeno per il momento. Ieri pomeriggio c'è stata la seduta dell'aula della Provincia. Il presidente Francesco Rocca è intervenuto, rivendicando i risultati raggiunti, soprattutto sulla sanità. Il Governatore è stato chiarissimo e netto. Rilevando: «Sono consapevole della mia leadership e quindi dico ai partiti di trovare una soluzione: non è un fuggire dalle mie responsabilità ma un invito a trovare una composizione interna. Se non verrà trovata assumerò io i miei provvedimenti». Ha detto Rocca: «Ho apprezzato i toni usati dall'opposizione. Però sulle narrazioni che ho letto qualcosa vorrei sottolinearla. Mi dicono che sono più presente in aula rispetto al mio predecessore, anche se non mi piace fare questi confronti. Questa è una giunta che non si è mai fermata. Ha sempre marciato in maniera compatta, coesa e in linea con quello che era il programma elettorale. C'è poi una verifica politica, certo, un dialogo serrato. Non mi sento caporale di giornata. Non c'è bisogno di alzare i toni, io non "bullizzo". Anzi sottolineo: ho profondo rispetto per questo Consiglio. In quest'aula Forza Italia ha rassicurato sul fatto che farà sempre parte di questa maggioranza. Per me la garanzia è questa: non ci saranno ricadute sull'azione dell'Amministrazione».

Il fuoco di fila delle opposizioni di centrosinistra è stato fortissimo. Eleonora Mattia (Pd) ha sintetizzato: «Se la crisi è insanabile si torni al voto». Mario Ciarla, capogruppo del Pd, ha argomentato: «La situazione politica alla Regione Lazio è grave ma non seria. I cittadini hanno dato un mandato a governare, non a comandare. Credo che sia ora per la maggioranza di chiudere la crisi. Rocca faccia il capo politico della maggioranza, credo che dovrebbe svolgere a pieno il ruolo di presidente e nominare alla sanità una persona di sua fiducia». Tutti gli interventi dell'opposizione sono stati su questa lunghezza d'onda.

Sul piano politico la presa di posizione più attesa era quella di Forza Italia. Il capogruppo Giorgio Simeoni ha argomentato: «Il

A destra, il presidente della Regione Lazio
Francesco Rocca durante il suo intervento
In basso:
Mario Ciarla, capogruppo del Partito Democratico



gruppo di Forza Italia nel Lazio garantirà il sostegno alla maggioranza Rocca, ma bisognerà capire le modalità. Abbiamo garantito la continuità amministrativa, siamo qua in aula e oggi approveremo il Documento di economia e finanza regionale. Poi ci prepareremo e lavoreremo sulla legge di stabilità. Noi chiediamo ufficialmente un rispetto alla coalizione e al presidente Rocca. Ma noi saremo sempre in questa maggioranza che ha eletto il presidente Francesco Rocca». Daniele Sabatini, capo-

gruppo di Fratelli d'Italia, ha parlato di «narrazioni che non rispondono alla realtà», rivendicando l'operato della giunta guidata da Francesco Rocca e di tutta la maggioranza. Sottolineando: «Noi abbiamo una visione, soprattutto sulla sanità, e la stiamo portando avanti».

La verifica politica però resta aperta. Ieri mattina c'è stato un confronto tra i coordinatori Paolo Trancassini (FdI) e Claudio Fazzone (Forza Italia). I margini per un'intesa nel centrodestra conti-

nuano a non esserci. E adesso gli «azzurri» rivendicano il terzo assessore. Non sarà più possibile potenziare le deleghe lasciando invariato il numero degli assessori di «azzurri» e Lega (2 a testa). Fra l'altro proprio l'intervento di Simeoni, che pure ha rassicurato sul piano del sostegno alla maggioranza, non esclude affatto la formula dell'appoggio esterno da parte di FI. Uno scenario che comporterebbe il ritiro degli assessori. Vedremo cosa succederà nelle prossime ore. Francesco Rocca ha altresì dichiarato: «Più leggo e più vedo che ho da imparare da Gualtieri. Ha fatto un rimpasto di giunta da maestro. È riuscito in un'operazione silenziosa e noi siamo qua con l'attenzione dei giornali per vostro gaudio e vostra gioia. Ha fatto un'operazione fantastica, recuperando persone con due, tre, quattro incarichi. È il numero uno». Evidente il messaggio al centrosinistra: «e parlate a me di rimpasto e di crisi?». Nella tarda serata è iniziato l'esame degli emendamenti e degli odg sul Defr. Con la maggioranza consigliare compatta. La verifica politica è un'altro discorso. E Forza Italia va verso l'appoggio esterno. ●



Il fuoco di fila delle opposizioni di centrosinistra e la risposta del Governatore

Consorzio industriale, confronto a tre

Tra Rocca, Angelilli e Gualtieri: gli scenari futuri e le possibili scelte di Roma

ECONOMIA

Un incontro per parlare anche e soprattutto del Consorzio industriale del Lazio. È avvenuto ieri a Roma e intorno allo stesso tavolo erano seduti il presidente della Regione Francesco Rocca, la vicepresidente e assessore allo sviluppo economico Roberta Angelilli e il sindaco di Roma Roberto Gualtieri. È evidente che si sta ragionando altresì della possibile adesione del Comune di Roma

al Consorzio. Così come Roberta Angelilli in più occasioni ha sottolineato come la stessa Regione sia intenzionata ad avere un ruolo sempre più rilevante. Ha detto nei mesi scorsi la Angelilli: «Tra i nostri obiettivi c'è anche quello di allargare la platea dei soci del Consorzio. Penso all'ingresso di Comuni come Roma, Civitavecchia, Civita Castellana. Il Consorzio dovrà diventare un formidabile catalizzatore di investimenti. E un punto di riferimento per Comuni, enti, associazioni, imprese. Vogliamo un Consorzio "sfidante" e competitivo». Alla guida del Consorzio industriale del Lazio c'è il commissario Raffaele Trequattrini, impegnato a



Roberta Angelilli, vicepresidente della Regione Lazio



Roberto Gualtieri

tutto campo. Ha sottolineato Trequattrini nel giorno del suo insediamento: «La riforma dello Statuto costituisce, pertanto, uno degli atti indispensabili al conseguimento dell'obiettivo di efficientare, razionalizzare e semplificare l'organizzazione del Consorzio. Sono diversi i punti su cui stiamo lavorando in sinergia con la Regione Lazio: la forma giuridica del Consorzio; le nuove attività da svolgere; l'ingresso di nuovi soci come la provincia di Viterbo, il Comune di Roma e la Regione Lazio; il modello di governance. Le nuove attività si potranno focalizzare sui temi delle infrastrutture sostenibili, delle infrastrutture digitali, dei servizi da svolgere all'interno delle aree industriali, della sburocratizzazione».

Cor.Tre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Democrat, congresso da tripla

Lo scenario Oggi si riunisce la direzione regionale per definire regolamento e date. Cresce l'attesa in Ciociaria Daniele Leodori e Claudio Mancini si stanno confrontando. Profilo unitario oppure conta? È questo il dilemma

LA SITUAZIONE

CORRADO TRENTO

■ Oggi pomeriggio si riunisce la direzione regionale del Pd, chiamata a definire il regolamento per i congressi. E quindi dovrebbero essere indicate pure le date. Un appuntamento che riguarda anche la federazione del partito in provincia di Frosinone. Sull'intero scenario laziale stanno discutendo il segretario e consigliere regionale Daniele Leodori (elemento di punta di AreaDem di Dario Franceschini) e il parlamentare Claudio Mancini, leader della componente Rete Democratica. Leodori è stato eletto alla guida del partito nel Lazio con

il 95% dei voti, sostenuto altresì da Rete Democratica. Adesso si tratta di fare il punto della situazione, a cominciare dal fatto che il Partito Democratico deve ritrovare una dimensione sostanzialmente unitaria al Comune di Roma. Per quanto riguarda la federazione della provincia di Frosinone, va considerato un elemento. Francesco De Angelis è presidente regionale del partito, carica ottenuta in quota Rete Democratica. Ora però l'ex presidente del Consorzio industriale fa parte di AreaDem. Sembra che sul tavolo del confronto tra Leodori e Mancini si sia arrivati ad una sorta di doppia opzione. La prima: De Angelis mantiene la presidenza regionale ma Area-

Dem fa un passo indietro sulla guida della federazione provinciale di Frosinone. La seconda: De Angelis rimette la carica di presidente regionale e AreaDem indica il segretario del partito in Ciociaria. Un'opzione, quest'ultima, forse maggiormente gradita a Daniele Leodori. In tale contesto è circolato subito il nome di Francesco De Angelis come possibile segretario provinciale. Ruolo

**L'ipotesi
Francesco De Angelis
è sul tavolo
Alleanze e ambizioni:
cosa può succedere**

che peraltro ha già ricoperto in passato: è stato l'ultimo responsabile politico del Pci e il primo del Pds.

Va detto però che non necessariamente il congresso della federazione provinciale del Pd avrà un profilo unitario. Potrebbe anche esserci una "conta". Dipenderà dagli equilibri e dalle dinamiche regionali, ma soprattutto dall'evolversi del confronto tra Daniele Leodori e Claudio Mancini. Sara Battisti è il consigliere regionale del territorio, Francesco De Angelis il leader storico del partito nel territorio. Per entrambi una sconfitta al congresso sarebbe difficile da metabolizzare, ma ci sono momenti nei quali i rischi vanno corsi. In ogni caso lo

prospettiva di condivisione rimane. D'altronde il segretario regionale Daniele Leodori ha nel proprio dna la mediazione politica.

È però la prospettiva locale quella che potrebbe riservare sorprese. Francesco De Angelis è stato consigliere regionale per 15 anni, assessore per 5, europarlamentare per 5. Ha un curriculum di primo livello. Ma ci sono altri elementi da considerare. Nelle scorse settimane era stata ipotizzata, per la segreteria provinciale, l'opzione Danilo Grossi, esponente dell'area del segretario nazionale Elly Schlein. Nell'ambito di un accordo con AreaDem. La domanda è: Danilo Grossi cosa farebbe nell'eventualità di un mutamento di scenario con l'ipotesi Francesco De Angelis in campo? Poi c'è l'ex presidente della Provincia Antonio Pompeo, alla guida di una sua componente. Da tempo sta analizzando la situazione e sa che la "sua" percentuale potrebbe essere importante nell'ambito congressuale. Un ruolo lo avrà sicuramente il sindaco di Cassino Enzo Salera, determinato a dire la sua in ogni caso. Quindi c'è Luca Fantini, segretario provinciale uscente: vero che è un fedelissimo di Sara Battisti, ma l'intenzione di iniziare una riflessione a tutto campo sul bilancio del suo mandato c'è tutta.

Francesco De Angelis conosce benissimo le dinamiche congressuali. È chiaro che vorrà capire l'orizzonte regionale. Allo stesso tempo il fatto che abbia comunque dato la sua disponibilità a riflettere sulla candidatura alla segreteria è un segnale. Evidentemente pensa di potere vincere anche nel caso si profilasse una "conta". Sulla stessa lunghezza d'onda ci sono i "fedelissimi": Mauro Buschini, Adriano Lampazzi, Marco Delle Cese, Giampiero Di Cosimo. Il congresso deve essere ancora convocato. Ma le strategie già impazzano. ●



La leader nazionale del Partito Democratico **Elly Schlein**, tra il responsabile provinciale **Luca Fantini** e il segretario regionale **Daniele Leodori** durante il comizio a Frosinone in occasione delle europee

Agricoltura, ecco i nuovi bandi

Regione Lazio Il presidente Rocca esprime soddisfazione per la misura prevista nell'ambito del Csr 2023-2027
La missione: «Il settore merita spazio e dignità: percorreremo questa strada per tutta la nostra legislatura»

LE MISURE

JOSEPHINE CARINCI

Un pacchetto di interventi di politica agraria per migliorare le prestazioni economiche, ambientali e sociali del sistema agroalimentare. La Regione Lazio ha annunciato nuovi bandi pubblici per un totale di circa ottantotto milioni di euro nell'ambito del CSR 2023-2027. Il primo bando prevede investimenti strutturali nel settore agroindustriale per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Lo stanziamento per questo bando è di trenta milioni di euro. La misura è rivolta alle imprese agricole e agroindustriali che operano nel campo della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli primari. Nel secondo bando si parla di investimenti strutturali nel settore agroindustriale per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, con uno stanziamento di trenta milioni di euro: è rivolto alle imprese agricole e agroindustriali che operano nel campo della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli primari. Il terzo bando prevede investimenti nelle aziende agricole per interventi di prevenzione da eventi climatici avversi e calamità naturali, con uno stanziamento di due milioni di euro. Tale misura è rivolta a imprenditori agricoli e si rivolge all'intero territorio regio-



Ieri l'evento di presentazione dei nuovi bandi per l'agricoltura

nale. Il quarto bando prevede la partecipazione di agricoltori a sistemi di qualità riconosciuta per la cosiddetta agricoltura biologica, con uno stanziamento di 994.000 euro, per un massimo annuo di tremila euro a produttore per un massimo di cinque anni. La misura è rivolta a imprenditori agricoli che aderiscono e introducono in azienda sistemi di certificazione per prodotti di qualità. L'ultimo bando è rivolto alla promozione dei prodotti di qualità con l'agricoltura biologica,

DOP/IGP e così via, con stanziamento di quasi due milioni di euro. La misura è rivolta a soggetti che operano nell'ambito dei vari settori per la promozione dei prodotti come i gruppi di imprese e i consorzi di tutela.

Il presidente Francesco Rocca ha dichiarato: «Sono orgoglioso del lavoro che la mia Giunta sta facendo per sostenere l'agricoltura nel Lazio e per questo ringrazio in particolare l'assessore Giancarlo Righini: 88 milioni di euro per cinque bandi nell'ambito del CSR

2023-2027 significa rispondere ai bisogni dei territori, grazie a una seria pianificazione strategica. Alla base di tutto questo lavoro c'è stato l'ascolto e un dialogo serrato con le categorie. Spesso, nel passato, i bandi regionali presentavano una serie di criticità, a partire dalla burocrazia paralizzante. Questi si caratterizzano, invece, per una grande attenzione ai giovani, per sviluppare la capacità attrattiva e per promuovere le eccellenze del territorio. Il tutto, in linea con il decreto agricoltura del governo.

Questo settore merita spazio e dignità: ecco la strada maestra tracciata oggi e che percorreremo per tutta la nostra legislatura». All'evento di presentazione dei nuovi bandi hanno preso parte Rocca, l'assessore al Bilancio e Agricoltura della Regione Lazio, Giancarlo Righini e il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida.

Proprio Righini, prendendo parola a margine dell'evento, ha dichiarato: «Abbiamo presentato le misure di investimenti per il piano di sviluppo rurale. Interventi importanti che segnano la svolta per la nostra regione. Un vero sostegno alle imprese agricole regionali con risorse importanti ed ingenti e tempi certi, in un'ottica di semplificazione. Al termine del nostro mandato la regione sarà una regione migliore e il nostro sistema agricolo sarà più competitivo e più solido».

Secondo Lollobrigida, «si è tornati nell'agricoltura ad avere un punto di riferimento per il governo della Regione. La scelta del presidente Rocca di nominare il consigliere più votato della Regione Lazio come assessore all'agricoltura, denota come nel Lazio l'agricoltura sia l'asse portante dell'economia di sistema, il che non significa che è la più importante in termini assoluti ma lo è perché ci garantisce la produzione di cibo di qualità e non solo. L'agricoltura prevede anche la tutela del territorio: l'agricoltore è il primo ambientalista e deve essere considerato tale anche da chi per anni ha affidato questa delega a chi all'interno delle giunte non aveva potuto avere deleghe più importanti. Con questo governo regionale c'è un cambio di passo che emerge anche dalle scelte, dai bandi che vengono effettuati, che mettono al centro i giovani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



88 milioni di euro per cinque avvisi per rispondere alle diverse esigenze del territorio



Alcune immagini della sala durante il "Digital Day", l'innovazione nel settore delle costruzioni. A sinistra in prima fila i presidenti della Cassa Edile **Sandro Sigismondi** e di Ance **Arnaldo Zeppieri**. In basso **Stefano Stellino**, presidente di Ance Giovani Frosinone, l'associazione ha organizzato l'evento



L'innovazione parte dai giovani

La giornata La sfida del digitale e gli strumenti per utilizzarlo al meglio. L'iniziativa organizzata da Ance
 Il presidente Stellino: «Le nuove generazioni hanno il compito di proiettare il settore in questa nuova era»

GLI OBIETTIVI

CRISTINA MANTOVANI

Dalla progettazione al monitoraggio dei cantieri. Ma anche la sicurezza del lavoratore. Il digitale rappresenta una vera e propria innovazione in ogni settore. Ma per quello delle costruzioni diventa essenziale per restare al passo con i tempi. E il compito spetta alle nuove generazioni di proiettare il settore in questa nuova era. Ieri pomeriggio, nella sede di Unindustria di via del Plebiscito, si è svolto un importante incontro di formazione sull'innovazione digitale del settore delle costruzioni, organizzato da Ance Giovani. In prima fila i presidenti della Cassa Edile e di Ance Arnaldo Zeppieri.

Dopo una breve introduzione affidata al direttore di Ance Achille Fiorini, il quale ha avuto modo di illustrare alla platea l'importanza di proiettarsi nel digitale, la parola è passata al presidente dei giovani costruttori Stefano Stellino. «Il cambiamento fa paura a tutti - ha detto - Ma dobbiamo avere sogni più grandi. Ed è compito nostro, delle nuove generazioni proiettarci in questa nuova era». Stellino si è poi soffermato su alcuni strumenti innovativi che

Al tavolo il direttore di Ance **Achille Fiorini**, **Francesco Maura**, il presidente dei giovani costruttori **Stefano Stellino**, **Marco Iuorio** e **Francesco Ruperto**



Esoscheletri, Bim e intelligenza artificiale
 Illustrate tutte le novità

potrebbero costituire una ricchezza per le aziende. «C'è il Bim - ha aggiunto - Uno strumento chiave che può essere utilizzato nel design ma anche per i costi». È un sistema digitale composto dal modello 3D integrato che ha la possibilità di generare un progetto, una costruzione fino alla sua demolizione e dismissione. «Oppure l'intelligenza artificiale - ha aggiunto il presidente - Oggi è entrata in

tutti i settori e anche nel nostro. Ci ha portato perfino a produrre bandi di gara e documenti importanti. Oppure l'esoscheletro, in grado di salvaguardare la salute dei nostri lavoratori».

Marco Iuorio, segretario generale Dihcube, ha spiegato le caratteristiche dei singoli strumenti e le opportunità che offrono. «Ad esempio grazie al Bim è possibile effettuare un monitoraggio sulle

lavorazioni interne a un cantiere - ha detto Iuorio - Oppure si possono monitorare i movimenti degli operai. La realtà virtuale è stata utilizzata anche per fare formazione sull'antincendio». Poi è stata la volta di Francesco Ruperto, referente scientifico del programma sull'intelligenza artificiale della Luiss, che ha posto l'accento sulla sinergia tra sostenibile e digitale. Ma come si governa questo cambiamento? «Da un lato ci sono le sfide tecniche, come la sicurezza sui dati - ha detto Ruperto - Poi i costi da non sottovalutare». Infine, la prima parte si è conclusa con una prova pratica di come funziona Chatgpt grazie a Francesco Maura, giovane presidente della start up Engine4you. Con questa applicazione si possono generare bozze di documenti e presentare proposte per partecipare ai bandi. Poi il dibattito è proseguito con gli interventi del presidente Esecutivo Alfredo La Posta, Paolo Prosperi di Progeos esoscheletri occupazionali, Alessandro Radino business development Ust-Italia e infine le conclusioni affidate al professore della facoltà di ingegneria informatica dell'Unicas Francesco Fontanella. Insomma, una vera e propria innovazione. ●

L'utilizzo di Chatgpt per generare documenti importanti per aziende e imprenditori

**5.320**

Le imprese dell'agricoltura presenti in provincia di Frosinone, secondo i dati di Movimprese diffusi dalla camera di commercio

Imprese, la crescita prosegue

I numeri I settori agricolo e delle costruzioni trainano l'incremento delle iscrizioni alla Camera di commercio. Il presidente Acampora: «Dati incoraggianti che sono un segnale di fiducia». A Frosinone saldo positivo di 240

ECONOMIA

RAFFAELE CALCABRINA

■ Agricoltura e costruzioni trainano le nuove iscrizioni nel registro imprese della Camera di commercio. È l'ente camerale a fornire un aggiornamento dello stato dell'economia nel basso Lazio, diffondendo un'elaborazione di Osserfare su dati Movimprese.

Alla Camera di commercio di Frosinone-Latina al 30 settembre scorso risultavano iscritte 104.684 imprese di cui 48.005 a Frosinone e 56.679 a Latina. Di queste ne risultano attive 86.860, di cui 39.588 nel Frusinate e 47.272 nel Pontino.

Le iscrizioni nel terzo trimestre

del 2024 sono 1.323, così ripartite: 695 a Frosinone e 718 a Latina. Le cessazioni non d'ufficio nello stesso periodo sono state 753, distribuite tra le 365 della Ciociaria e le 388 della provincia di Latina. Con questi numeri si registra un saldo positivo di 570 unità nel comprensorio, tra le 240 di Frosinone e le 330 di Latina.

Rispetto al terzo trimestre del 2023 si registra una crescita. All'epoca, infatti, il saldo era stato di 366 con un più 163 a Frosinone e un più 203 a Latina. Anche rispetto al terzo trimestre del 2022 si registra un incremento visto che il saldo era stato di 277 (114 a Frosinone e 163 a Latina).

Delle 48.005 imprese ciociare, 7.429 sono attive nel settore del-

le costruzioni, 5.320 nell'agricoltura, 1.432 nelle attività professionali, scientifiche e tecniche e 1.420 nel noleggio, agenzie di viaggi e servizi di supporto alle imprese. Le nuove iscrizioni sono state 127 nell'agricoltura e 66 nelle costruzioni, mentre le chiusure ammontano a 52 nell'agricoltura e a 39 nelle costruzioni con un saldo positivo di 96 nell'agricoltura e di 50 nelle costruzioni. Emblematico, per l'a-

gricoltura, il confronto con i terzi trimestri del 2023 e del 2022 quando il saldo, rispettivamente, era di 2 e 6 unità. Per le costruzioni, invece, era andata meglio lo scorso anno, con un più 50, mentre nel 2022 il dato si era fermato a 31.

Nel confronto con il secondo trimestre 2024, invece, in provincia di Frosinone le imprese passano da 47.765 a 48.005, più 0,50%, le nuove iscrizioni da 677 a 605, meno 10,63%, le cessazioni da 335 a 365, più 8,95%, con il saldo che scende da 342 a 240, meno 29,82%.

Nell'analisi, la Camera di commercio osserva che «per consuetudine il periodo estivo genera un minor numero di iscrizioni rispetto agli altri quarti dell'anno,

fatta eccezione per il biennio 2020-2021 in cui ha registrato anomalie rimbaldi pandemici; di fatto il saldo estivo di quest'anno risulta il 10% inferiore alla media del decennio precedente».

Evidenziata anche la dinamica positiva del Lazio che con un tasso di crescita dello 0,47% a fronte dello 0,26% nazionale si conferma al primo posto in Italia davanti anche a Lombardia e Campania.

Il commento del presidente

Giovanni Acampora, presidente della camera di commercio Frosinone-Latina commenta così i dati: «Il quadro reso sempre più complesso dalle tensioni geopolitiche, i cui effetti sulle relazioni economiche internazionali sono già significativi, desta sempre maggiore preoccupazione con riferimento agli squilibri che la crisi di Suez sta generando sul commercio mondiale e che espongono a rischi crescenti il nostro Paese. I dati di demografia imprenditoriale dell'area vasta di Latina e Frosinone sono incoraggianti e sono un segnale di fiducia».

Secondo Acampora, «la Camera di commercio, anche attraverso la sua azienda speciale Informare, continuerà con il suo impegno insieme con le associazioni di categoria per stimolare la crescita, l'innovazione, la formazione, l'internazionalizzazione che sono gli asset indiscutibili per la promozione dei nostri territori e per un tessuto produttivo che oggi è sempre più alle prese con gli sfidanti impegni europei connessi al green deal, che impongono nuove strategie di sviluppo industriale coerenti con una sostenibilità economica e sociale». ●

Le aziende totali nel Frusinate superano quota 48.000
Nel terzo trimestre incremento di 605 unità



Il presidente della Camera di commercio di Frosinone e Latina
Giovanni Acampora



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Evidenziata la dinamica positiva del Lazio: primo in Italia con un tasso dello 0,47%

Incidenti, più 14% di morti

Lo studio L'Istat aggiorna i dati del 2023 nelle province: in Ciociaria in aumento del 5% anche il numero di feriti
Le strade più pericolose si confermano quelle urbane. Lo scorso anno registrati 32 decessi come prima del Covid

L'ANALISI

RAFFAELE CALCABRINA

■ Diminuiscono gli incidenti, ma aumentano morti e feriti sulle strade della Ciociaria. L'Istat ha aggiornato i dati (di fonte Aci) sugli incidenti stradali con lesioni a persone relativi al 2023. In provincia di Frosinone, rispetto al 2022, il numero di incidenti resta praticamente stabile con una diminuzione da 1.026 a 1.022 (-0,39%), mentre i decessi crescono da 28 a 32 (+14,28%) e gli infortunati da 1.591 a 1.678 (+5,46%).

L'andamento

Dei 1.022 sinistri registrati nel 2023 in provincia di Frosinone, il grosso si è verificato sulle strade urbane con 500. A seguire l'autostrada con 144, le strade statali con 126, le strade provinciali con 116, le strade comunali extraurbane con 71 e le strade regionali con 65. Tolta Roma, dopo Latina con 1.674, c'è appunto Frosinone, poi Viterbo con 802 e Rieti con 372.

I decessi nel 2023 nel Lazio sono stati 346, di cui 223 a Roma, 56 a Latina, 32 a Frosinone, 18 a Viterbo e 17 a Rieti. In Ciociaria si sono registrati 11 morti nelle strade urbane, 9 nelle statali, 4 in autostrada, 3 nelle strade regionali come nelle provinciali e 2 nelle comunali extraurbane.

Quanto ai feriti, il Lazio ne ha contati 26.258, di cui 20.444 a Roma, 2.436 a Latina, 1.678 a Frosinone, 1.143 a Viterbo e 557 a Rieti. In Ciociaria il dato più alto risulta essere quello riferito alle strade urbane con 747 feriti, quindi seguono con 284 l'autostrada, con 236 le statali, con 182 le provinciali, con 115 le comunali extraurbane e con 114 le regionali.

Le strade più pericolose

Lo studio ha ricostruito anche la posizione degli incidenti più ricorrenti. Dunque, nelle strade urbane il punto più pericoloso si dimostra il rettilineo con 264 incidenti, quindi la curva con 88, l'incrocio con 70, l'intersezione segnalata con 44 e la rotondella con 11. Passando all'analisi dell'incidentalità sulle strade extraurbane troviamo 318 scontri in rettilineo, 99 in curva, 44 agli incroci e 32 alle intersezioni segnalate.

Invece, i sinistri stradali a veicoli isolati, 296 in totale, sono stati determinati da fuoriuscita o sbandamento in 119 occasioni, da ostacolo accidentale o fisso in 88, da investimento di pedone in altri 76.

Gli incidenti che hanno coinvolto due veicoli sono stati 597, quelli con tre 98, quelli con 4 o 5 mezzi 29 e quelli tra 6 e 10 veicoli 2.

I numeri del capoluogo

Un altro valore statistico analizzato dalla ricerca è quello sugli incidenti verificatisi nel solo capoluogo. Nel 2023 a Frosinone ne sono stati rilevati 150 con 4 morti e 236 feriti. Gli incidenti mortali

La mappa con i morti e i feriti degli incidenti stradali nel Lazio e nelle province nel 2023

Provincia Regione	MORTI						Totale
	Autostrade e Raccordi	Strade Statali	Strade Regionali	Strade Provinciali	Strade Comunali Extraurbane	Strade Urbane	
Viterbo	0	5	0	9	1	3	18
Rieti	0	9	2	1	1	4	17
Roma	22	8	2	25	7	159	223
Latina	0	12	6	17	6	15	56
FROSINONE	4	9	3	3	2	11	32
Lazio	26	43	13	55	17	192	346

Provincia Regione	FERITI						Totale
	Autostrade e Raccordi	Strade Statali	Strade Regionali	Strade Provinciali	Strade Comunali Extraurbane	Strade Urbane	
Viterbo	37	196	15	320	42	533	1.143
Rieti	27	140	46	69	31	244	557
Roma	1.596	701	108	1.007	537	16.495	20.444
Latina	0	439	113	360	171	1.353	2.436
FROSINONE	284	236	114	182	115	747	1.678
Lazio	1.944	1.712	396	1.938	896	19.372	26.258



Fonte: ISTAT

sono stati 4 con altrettante vittime e un ferito. Rispetto al 2022 si contano due incidenti e altrettanti decessi in più. In crescita anche il numero di feriti, da 206 a 236. Gli incidenti mortali raddoppiano da due a quattro.

La provincia di Frosinone registra il tasso di incidentalità più basso del Lazio con 219,4 ogni 100.000 abitanti. Un dato nettamente inferiore rispetto alla media regionale che è di 348,8 e migliore anche del dato nazionale, attestato a 282,6. In Ciociaria si hanno anche 6,9 morti ogni 100.000 abitanti, un dato, in questo caso, superiore a quello regionale, 6,1, condizionato dal 5,3 di Roma. Il dato del Frusinate è peggiore anche di quello nazionale, che si ferma al 5,2. I feriti per 100.000 abitanti a Frosinone sono 360,2, meno rispetto al 459,6 del dato regionale e del 381,3 di quello nazionale. E ancora gli incidenti stradali per 10.000 veicoli

circolanti sono 21,7 contro il 38,9 del Lazio e del 30,4 dell'Italia. Le autovetture coinvolte in incidenti per 10.000 mezzi circolanti sono 41,7 contro il 65,1 del Lazio e il 49 dell'Italia. I motocicli coinvolti per 10.000 motocicli circolanti sono stati 28,3 in Ciociaria rispetto ai 96,2 del Lazio e ai 61,9 dell'Italia.

Il confronto negli anni

Andando a ritroso nel tempo, gli incidenti in provincia di Frosinone nel 2023 superano oltre che il dato del 2022 anche quello del 2021, che era di 883, ma anche quello pre-Covid, considerato che nel 2019 erano stati 1.000 e nel 2018 942. I 32 morti dello scorso anno superano i 28 del biennio 2021-2022 e sono lo stesso numero del 2019. Se non altro, rispetto al 2018 si registra una diminuzione da 39 a 32.

I 1.678 feriti del 2023 segnano una risalita rispetto anche al

2021, quando erano stati 1.383, così come nel confronto con il 2019 e il 2018, archiviati a 1.656 e 1.556.

In Italia

A livello nazionale, «in base ai dati Aci-Istat, nel 2023, sulle strade italiane, si sono registrati 166.525 incidenti con lesioni a persone (165.889 nel 2022, +0,4%; 172.183 nel 2019, -3,3%), che hanno causato 3.039 decessi (3.159 nel 2022, -3,8%; 3.173 nel 2019, -4,2%) e 224.634 feriti (223.475 nel 2022, +0,5%; 241.384 nel 2019, -6,9%) - si legge nel dossier - In media, rispettivamente, 456 incidenti, 8,3 morti e 615 feriti ogni giorno. Le statistiche provinciali - elaborate da Aci e Istat - mostrano, nel 2023, un lieve miglioramento nel numero delle vittime. Aumentano, invece, seppure in misura contenuta, incidenti e feriti. Rispetto al 2019 - anno scelto come riferimento per l'obiettivo 2030, fissato dalla Commissione Europea con il programma "Road safety policy framework 2021-2030" (riduzione del 50% del numero di vittime e feriti gravi) - 42 province su 107 hanno fatto registrare un aumento del numero dei morti sulle strade. In altre 56, invece, tale numero è diminuito. In 9 province il numero dei morti è rimasto stabile. In 8 province, inoltre, è stato già raggiunto l'obiettivo del dimezzamento delle vittime, rispetto al 2019. In Italia, infine, nel 2023, la riduzione delle vittime rispetto all'anno di benchmark è ancora molto contenuta ed è pari al 4,2%».



I punti più a rischio i rettilinei e le curve
A Frosinone 150 scontri e 4 vittime



Sciopero, assemblee al rush finale

Stellantis Oggi gli incontri con i 1.800 operai presenti in fabbrica: è la prima riunione unitaria da tredici anni
Gatti: invitiamo anche tutta la società alla mobilitazione perché senza produzioni aggiuntive ci sarà un disastro sociale

AUTOMOTIVE

■ Sale l'adrenalina in vista dello sciopero del 18 e della manifestazione nella Capitale. Una mobilitazione nazionale dove l'automotive è l'unica protagonista per «difendere l'occupazione e costruire un futuro dell'industria dell'auto».

Circa 15 i pullman già organizzati sul versante sindacale: le sigle continuano le assemblee all'interno delle aziende dell'indotto, delle società di servizi mentre oggi sarà la volta della fabbrica.

Cinque gli incontri per rivolgersi ai circa 1.800 lavoratori presenti nello stabilimento, la quota restante è a casa in cig a rotazione. Due le assemblee al primo turno per montaggio, lastratura, verniciatura, presse e plastica, nel pomeriggio le "tute rosse" sempre di presse e plastica, mentre la sera di nuovo i lavoratori delle presse, quelli dell'ultimo turno. E sempre oggi Fim, Uilm, e Fiom incontreranno un'altra azienda dell'indotto, una società di servizi (sui tre turni) per poi concludere il giro domani con le ultime realtà del settore metalmeccanico legate al Plant cassinate. Poi bisognerà solo "esserci" e far sentire la propria voce, quella degli operai con mille euro al mese di stipendio a causa delle buste paga decurtate dagli ammortizzatori sociali e un lavoro a singhiozzo. E, soprattutto, un futuro nebuloso all'orizzonte.

È questa l'aria che si respira durante ogni singola riunione, questo l'umore del mondo operaio costretto a enormi sacrifici. Per non parlare dei circa 600 dipendenti delle aziende dell'indotto che rischiano, da un giorno all'altro, di ritrovarsi fuori dai cancelli se non verranno prorogati gli ammortizzatori ormai

L'interno della fabbrica pedemontana



agli sgoccioli e non più rinnovabili.

Donato Gatti, segretario Frosinone-Latina Fiom Cgil è netto: «Faremo questa grande assemblea in fabbrica, la prima unitaria dopo 13 anni e ci auguriamo che tutti siano coscienti della partita che si sta giocando, invitiamo sia i lavoratori e le lavoratrici ad aderire allo sciopero ma non soltanto loro bensì tutta la società civile e politica di questo territorio perché se su questo stabilimento non ci saranno produzioni aggiuntive ci sarà un disastro sociale». Alle 6.30 la partenza dei pullman della Fiom dall'area dell'ex

De Posis a Cassino mentre a Frosinone e ad Anagni l'orario stabilito è diverso. Altri quelli in partenza dall'ingresso 2 Stellantis.

I sindacati

Al fianco dei lavoratori della terra cassinate ci saranno anche i sindacati, lo hanno ripetuto nuovamente alla consulta di venerdì, la terza del percorso che porterà ora a una richiesta di incontro con il ministro Adolfo Urso.

«Venerdì 18 ottobre, parteciperò a Roma, insieme ai sindacati della Consulta del Cassinate, alla manifestazione nazionale indetta dai sindacati per difendere

l'occupazione e costruire un futuro nuovo per l'industria dell'auto», ha detto il primo cittadino di Castrocielo, Gianni Fantaccione che ha rimarcato: «La presenza dei sindacati del Cassinate sta a significare quanto sia sentito e grave il momento che anche lo stabilimento Stellantis di Piedimonte San Germano, sta attraversando.

Insieme a tutte le forze sociali, chiediamo un forte intervento del Governo e dell'Europa, affinché Stellantis si assuma le sue responsabilità e avvii una fase nuova per rilanciare il settore dell'automotive in Italia». ● K. Val.

Fantaccione: sarò a Roma insieme agli altri sindacati per difendere l'occupazione

Circa 15 potrebbero essere i pullman ipotizzati finora dalla città martire

— “La musa interattiva. L'improvvisazione nella musica pianistica dell'Ottocento”.

È questo il titolo del ciclo di incontri internazionali che si svolgeranno tra Cassino e Roma a partire da domani e fino a sabato prossimo.

L'iniziativa, promossa dall'Università degli studi di Cassino e del Lazio meridionale, in collaborazione con le Università Sapienza e Tor Vergata di Roma e l'Accademia Filarmonica Romana, prenderà il via proprio dalla città martire domani pomeriggio.

«Il convegno si articola in quattro giornate che si svolgono in tre sedi diverse (Università di Cassino, Sapienza Uni-

L'evento Iniziativa incentrata su “La musa interattiva. L'improvvisazione nella musica pianistica dell'Ottocento” Unicas, al via un ciclo di incontri internazionali

versità di Roma e Accademia Filarmonica Romana) - spiegano - Il programma comprende sessioni teoriche, concerti e workshop per la sperimentazione di nuovi approcci alla performance della musica pianistica dell'Ottocento basati sul recupero dell'improvvisazione e delle pratiche esecutive storiche.

Con il contributo di musicologi, musicisti e studiosi di diverse aree delle scienze umane, il convegno intende esplorare una prospettiva di ricerca incentrata sulla performance musicale, intesa non tanto (o



L'aula magna del Campus Folcara

non solo) come interpretazione di un testo tramandato, ma soprattutto come produzione di un nesso di significati in tempo reale».

Il primo appuntamento è in programma domani pomeriggio, a partire dalle 15, nell'aula magna del campus universitario Folcara di Cassino.

Ad aprire i lavori i saluti del rettore Marco Dell'Isola e del direttore del dipartimento di Lettere e Filosofia Sebastiano Gentile. Nella prima sessione, che sarà presieduta dal professor Gianluca Bocchino dell'Università di Cassino, interver-

ranno Costantino Mastropriano (Conservatorio di Perugia) su “Chopin e l'arte di iniziare un pezzo pianistico” e Giorgio Sanguinetti (Università Tor Vergata di Roma) su “Modelli, stratagemmi e loro trasformazioni nella musica di Chopin”. Previsto, inoltre, anche il Concerto di John Mortensen (Cedarville University, Ohio).

Il coordinamento scientifico dell'iniziativa è a cura della professoressa Susanna Pasticci dell'Università “La Sapienza” di Roma. ●

Tir in fiamme sulla statale Gli agenti evitano il peggio

Cronaca Hanno notato il fumo uscire dal vano motore
E sono subito intervenuti scongiurando possibili esplosioni

SANT'ELIA

Il tempestivo intervento della polizia provinciale evita l'incendio di un tir. L'episodio si è verificato nei giorni scorsi, durante un posto di controllo per servizio di polizia stradale sulla strada statale 749, nei pressi di Sant'Elia Fiumerapido.

Gli agenti della polizia provinciale hanno notato un tir fermo in una piazzola di sosta e del fumo che usciva dal vano motore del mezzo pesante. Senza indugio gli agenti sono intervenuti allertando i vigili del fuoco e attivandosi immediatamente per domare il principio di incendio con l'estintore in dotazione alla vettura di servizio.

Individuata la parte del motore dove si era innescato l'incendio, gli agenti hanno proceduto con lo spegnimento delle fiamme che si erano già svilup-



Il tir andato a fuoco: il tempestivo intervento della polizia ha evitato il peggio

pate. Per poter raggiungere i punti al di sotto della cabina, anch'essa interessata dal fuoco, è stato necessario alzare manualmente la cabina a causa dell'avaria del sistema di sollevamento meccanico. I vigili del fuoco, giunti nel frattempo sul posto, sono intervenuti ulte-

riormente irrorando acqua nel vano motore e nella parte al di sotto della cabina, così da estinguere completamente il pericolo di incendio.

Come riferito dagli stessi vigili del fuoco, senza il tempestivo intervento dell'ispettore Pecchia, del vice sovrintendete



**Fondamentale
il supporto
dei vigili del fuoco
che hanno
domato il rogo**

Vallerotonda e dell'agente Martelli, il tir sarebbe stato completamente distrutto dalle fiamme, con possibili esplosioni che avrebbero potuto portare a gravi conseguenze anche per la sicurezza degli altri automobilisti in transito. ●

Protezione civile in campo “Io non rischio” coglie nel segno

La giornata L'incontro tra i volontari e la cittadinanza In molti hanno visitato lo stand e ricevuto informazioni

Di Stefano ringrazia il prezioso lavoro del gruppo presieduto da Salvatore

SORA

Grande successo per l'edizione 2024 della campagna nazionale “Io non rischio” che si è svolta domenica in centro.

La protezione civile di Sora ha allestito in piazza Santa Restituta un punto informativo sui rischi di alluvione, terremoto, incendi boschivi e maremoto. A fare da cornice, all'importante appuntamento per la cittadinanza, una mostra allestita con i racconti ed i documenti fotografici di chi ha vissuto le alluvioni che hanno interessato in decenni la città e il suo comprensorio.

Il sindaco Luca Di Stefano ha

ringraziato il gruppo di protezione civile guidato dal presidente Danilo Salvatore, sottolineando il grande e costante impegno dei volontari che durante tutto l'anno affiancano le istituzioni nell'affrontare le emergenze. Ringraziamenti ai volontari anche dai consiglieri comunali Francesco Monorchio e Manuela Cerqua, dai presidenti dei comitati di quartiere e dai colleghi della protezione



civile di Arpino e Vicalvi che hanno presenziato alla giornata.

Molti cittadini si sono fermati allo stand della protezione civile dove sono stati informati sui rischi esistenti nel territorio e su come comportarsi in caso di calamità. Grande interesse soprattutto sul fenomeno del bradisismo che caratterizza la zona dei Campi Flegrei e sulla possibile eruzione del Vesuvio. Le volontarie ed i volontari della protezione civile hanno spiegato che è attivo un sistema di monitoraggio dei parametri geofisici e geochimici del vulcano, tenuto sempre sotto controllo.

L'appuntamento di domenica ha centrato l'obiettivo di diffondere tra la popolazione la consapevolezza di ciò che ciascuno può fare per ridurre gli effetti delle calamità naturali. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La foto di gruppo dei volontari con il sindaco e alcuni momenti della campagna “Io non rischio”

Il personaggio



Alcuni momenti della giornata nello stand con la mamma delle sorelle Meloni
Al centro con **Marilena Cascone**, qui accanto con i volontari della protezione civile di Sora

“Mamma d’Italia” al mercatino

L'intervista Anna Paratore, madre di Giorgia e Arianna Meloni, nello stand della Seneca Biotech con le sue creazioni in cera. Candele speciali e profumate che realizza personalmente in casa. Una simpatia straripante: «Mi piace parlare con la gente»



La signora **Anna Paratore** nello stand della Seneca Biotech con le speciali candele profumate che realizza personalmente

candele che realizzo con la collaborazione di Marilena, che è fantastica. C'è una bella sintonia tra noi. Non conoscevo il centro di Sora ed il suo mercatino. Mi sto trovando bene, il prossimo mese tornerò».

Dove nascono queste sue creazioni?

«Il mio laboratorio è casa mia, a Roma. Trascorro le mie giornate a dare vita a candele di diverse dimensioni, e alcune sono veramente impegnative; mi ci lego così tanto che se vanno via me ne dispiaccio. Casa è diventata un vero laboratorio di candele, tutti gli spazi sono occupati, anche il salone è invaso dalle creazioni di cera. Chi mi viene a trovare inizia a sentire il profumo già dalle scale. Mi rilassa realizzarle, dipingerle, è un'attività che ora posso permettermi».

Prima scriveva romanzi...

«Sì, romanzi rosa. Ne ho scritti più di 130. È stato bello, ma anche impegnativo. Poi ho scritto per diverse testate giornalistiche. Un gran lavoro di testa. Ora però basta, mi dedico alle candele, a lavori manuali. Le figlie sono sistemate e posso concentrarmi sull'arte del fare. E questo della realizzazione delle candele è ciò che mi rilassa di più».

Le sue figlie Giorgia e Arianna che dicono di questa sua attività?

«Non dicono niente, a casa nostra ognuna fa quello che vuole, quel che più le piace. Come sa ormai siamo una famiglia "matriarcale", di uomini in casa non ne abbiamo più, siamo tutte donne libere e se ci sentiamo di fare qualche cosa la facciamo».

E questi gnomi che realizza hanno una storia?

«Sì. Sono diversi, ognuno nasconde un messaggio che la persona che l'acquista pesca da un contenitore che è sotto il nostro banco. Nel bigliettino scelto c'è la frase che si avvererà una volta che la candela si sarà completamente consumata. Ci avviciniamo al periodo natalizio e come regalo una bella candela può essere un'idea».

SORA

ENRICA CANALE PAROLA

«Che ci faccio qui? Beh, ormai sono vecchietta, le figlie sono sistemate, posso dedicarmi alla mia passione: creare candele particolari come queste».

Anna Paratore parla col “cuore di mamma”, quello di una chiocchia che ha sempre sostenuto e supportato le sue figlie. E ora che non ce n'è più bisogno, si diverte a fabbricare dei piccoli gioielli in cera, candele artistiche, variopinte e profumate. Una storia come quella di tante mamme, se non fosse che le sue figlie si chiamano Giorgia e Arianna, di cognome Meloni, rispettivamente presidente del Consiglio dei ministri e capo della segreteria politica di Fratelli d'Italia e responsabile del tesseramento del partito, praticamente le donne più influenti d'Italia.

Domenica scorsa la signora Anna era a Sora, seduta in uno dei numerosi stand che in corso

Volsi hanno dato vita al mercatino dell'antiquariato e dell'artigianato. Con lei la sororina Marilena Cascone, direttore commerciale della Seneca Biotech, insieme alla quale mamma Meloni produce le speciali candele e alla cui famiglia è molto legata.

Uno stand colorato e profumato che ha attirato molte persone con le quali la signora Anna si è intrattenuta a parlare con grande cordialità e il suo simpatico accento romano, presentando le sue creazioni in cera. «Sono una persona semplice, mi piace la gente, parlo volentieri con tutti». Non si è sottratta nemmeno alle richieste di chi l'ha riconosciuta e, non senza stupore per vederla in uno stand del mercatino a Sora, l'ha avvicinata per una foto. Tra questi anche i volontari della protezione civile di Sora che la “first mummy” ha ringraziato per l'impegno profuso nelle emergenze. Si è avvicinata a loro e ha esclamato: «Ora sì che mi sento al sicuro!», strappando un sorriso ai presenti.

A tutti la signora Anna ha presentato le sue creazioni artistiche, illustrando la lavorazione di ciascun oggetto. Tra le candele realizzate per l'ormai prossimo Halloween, alcuni gnomi di cui ha spiegato il significato e la funzione di portafortuna.

La “mamma d'Italia” ha mostrato tutta la sua vitalità e si è raccontata con spontaneità tra i profumi delle sue candele. Senza dubbio lo stand Seneca Biotech è stato il più gettonato grazie alla sua verve e alla sua straripante simpatia.

Era seduta su una sedia di quelle leggere, richiudibili; a farle “la guardia” il suo fedele piccolo amico a quattro zampe di nome Rocco, pienamente a suo agio nel borsone dove ha trascorso la giornata tra un riposino e una carezza. Le abbiamo rivolto qualche domanda e lei è stata ben lieta di rispondere.

Signora Anna, che ci fa al mercatino di Sora?

«Sono qui per proporre le mie

“**Ormai sono vecchietta, le figlie sono sistemate e mi dedico alla mia passione**”

“**In famiglia siamo donne libere e facciamo quello che ci sentiamo di fare**”

Un parco fluviale a metà E il pericolo incombe

Il caso Lavori ok sulla sponda sgurgolana grazie al gruppo Recchia
Ma dall'altro lato del fiume regnano degrado e abbandono

ANAGNI

ETTORE CESARITTI

Parco fluviale del fiume Sacco: mentre Sgurgola è gratificata dagli interventi mirati e ben studiati di un imprenditore, la sponda anagnina sprofonda nel degrado più assoluto.

Procedono senza sosta i lavori eseguiti dalle squadre del gruppo Recchia, che fa capo all'omonima famiglia originaria del paese lepino con molteplici interessi in Italia e all'estero, grazie ai quali la Cenerentola trascurata e bistrattata si sta trasformando nella Principessa del fiume Sacco.

Verso la fine degli anni Novanta, grazie alle elargizioni delle imprese impegnate come Consorzio Iricav nella realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità, i comuni attraversati dalle rotaie del super treno riceverono importanti somme, sia come ristoro per il "fastidio" subito che per la collaborazione ottenuta per l'occupazione dei terreni e la conseguente velocizzazione dei lavori. Sia Anagni che Sgurgola ebbero dei considerevoli cadeaux, ed il progetto del "parco fluviale" rappresentò la ciliegina sulla torta.

Il programma per la messa in opera di interventi che avrebbero cambiato sostanzialmente la zona, era molto ambizioso, e riguardava l'ampia superficie comprendente l'antico ponte romano, la medievale Torre di Mola Colonna e le considerevoli pertinenze.



Il tombino pericolosamente aperto nella parte anagnina del parco fluviale

La centrale idroelettrica realizzata sulla sponda sgurgolana fu un brutto colpo per gli appassionati degli aspetti storico-paesaggistici. A costruirla fu proprio la ditta Recchia. E la caparbia con la quale i Recchia decisero di acquisire l'antico fabbricato attiguo alla torre, restaurandolo assieme alle vaste pertinenze oggetto degli

interventi in corso, non è azzardato considerarlo un benevolo regalo ai cittadini che all'epoca storsero il naso alla vista della cascata deturpata dal cemento.

La rinascita dei luoghi, con il concorso delle Ferrovie ed altri enti che hanno ripulito le sponde, stride con lo stato del lato Est, in territorio di Anagni. Il piccolo parco attrezzato è stato distrutto dall'incuria, finendo preda della vegetazione e dei rifiuti. E addirittura il coperchio di un profondo pozzetto d'ispezione è aperto, vera insidia mortale, e pronto a ricevere liquami che nottetempo i pirati dell'ambiente sversano. ●

**Il coperchio
di un profondo
pozzetto d'ispezione
è aperto e accessibile
Un grave rischio**

Il saluto del neo assessore: «Faremo grandi cose»

L'impegno di Pelorossi
per raggiungere
gli obiettivi fin qui mancati

ALATRI

■ Simona Pelorossi (FdI) ha ricevuto da pochi giorni la nomina quale neo-assessore all'ambiente. Queste le sue prime parole dopo l'incarico ricevuto: «Un grazie a Iannarilli, il quale prima di tutti ha creduto in questo accordo: perché dal porto non si può fare nulla, è dalla nave che si può cambiare la rotta.

Ringrazio il mio partito nel quale credo fermamente fin dalla sua nascita, il circolo di Alatri, una grande squadra: stiamo crescendo ragazzi, faremo grandi cose. Ringrazio chi crede in me e naturalmente la mia famiglia, che mi permette e permetterà di svolgere al meglio questo grande impegno. La maggioranza lavorerà in sinergia per puntare dritto agli obiettivi ancora non raggiunti. Sono certa dell'impegno e, come dice la mia leader, se non sarò all'altezza non avrò problemi a fare un passo indietro». ●



Alcuni momenti della bella cerimonia che si è svolta sabato scorso nella sala consiliare del comune di Monte San Giovanni Campano durante la quale sono stati premiati i partecipanti al concorso internazionale "Poeti a Corte"



Il fascino eterno della poesia

La cerimonia Nella sala consiliare la premiazione del concorso internazionale. Tutti i riconoscimenti

Tra i presenti l'onorevole Massimo Ruspandini: «La lingua italiana va difesa in tutta la sua magnificenza»

MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO

NICOLETTA FINI

«Il bel Paese là dove 'l si suona - Dante e la lingua italiana», è stato il tema della conferenza iniziale che si è svolta nella cornice della splendida sala consiliare del comune di Monte san Giovanni Campano in occasione della premiazione dei poeti per il concorso internazionale "Poeti a Corte" sabato scorso.

Tra i presenti l'onorevole Massimo Ruspandini, il quale ha portato i saluti e ha elogiato l'organizzazione per lo spessore culturale dell'evento. «La lingua italiana va difesa in tutta la sua magnificenza e scrivere poesie nel 2024 è un vero e proprio atto rivoluzionario», ha sottolineato l'onorevole Ruspandini nel suo intervento. Relatrice la professoressa Martina Michelangeli, che è riuscita a tenere alto il livello del dibattito.

Gli organizzatori, con i saluti istituzionali, hanno dato il via ai lavori, con la presenza dei consiglieri comunali Sandro Visca e Giorgio Pisani, Luana Pellegrini, dottoressa in psico-

Molto interessante la conferenza incentrata sull'opera di Dante Alighieri



logia e dirigente provinciale fdi, che nella precedente consiliatura ha ricoperto ruoli importanti tra cui assessore con delega all'istruzione, Chiara Raponi, già consigliere comunale, e Maria Lucia Belli.

L'ideatore della manifestazione è stato il dott. Alessio Silo, che non è nuovo in quanto a

organizzatore di appuntamenti sociali e culturali, sempre con risultati di successo.

Nella seconda fase dell'evento si è passati alla premiazione dei poeti giunti a Monte San Giovanni Campano da ogni angolo d'Italia per ritirare la menzione di merito e il premio. Gli autori, oltre a ringraziare

I primi tre classificati: Tiziana Monari, Davide Rocco Colacrai e Assunta Longobardi

per la perfetta organizzazione, hanno rilasciato la seguente unanime dichiarazione, riferendosi alle istituzioni presenti: «Non è sempre scontata la presenza e il sostegno della politica in queste manifestazioni di carattere culturale».

Trionfi poetici

Prima classificata Tiziana Monari, al secondo posto Davide Rocco Colacrai, al terzo Assunta Longobardi, quarte classificate ex aequo Anna Felicetta Cosentino e Maria Teresa Zanca, quinta Tiziana Curcio.

Menzioni di merito per Michele Gallo, Pierpaolo Irno, Rosario Cascone, Ilenia Mancuso, Alessandra Ridolfi, Nadia Buonomo, Emanuele Mancini, Giacinta Baldassini, Sara Francucci, Maria Concetta Di Leo. Menzioni speciali: Premio "Giovanni Tommaso Cimello" per la miglior poesia dedicata alla città di Monte San Giovanni Campano ad Anna Paola Raponi; premio "Latium" per la miglior poesia scritta da un autore del Lazio ad Annalisa Copiz; infine il premio alla carriera assegnato a Davide Rocco Colacrai. ●

SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

Martedì 15 ottobre 2024



SERVE UN NETTO CAMBIO DI PASSO

Il punto Nelle prime otto giornate il Frosinone ha la peggior difesa. E in fase realizzativa solo il Cittadella ha segnato meno dei canarini

Pag 28

SERIE D

UN CASSINO CONTENTO A METÀ

Sotto per 2 a 0 contro l'Olbia
bella reazione fino al 2 a 2 finale

Pag 29

ECCELLENZA

DUE PUNTE PER L'ANAGNI ROCCASECCA È CON GROSSI

Annunciati Del Gaudio e Mladenovic
Il TST fa quadrato attorno al suo tecnico

Pag 29



PRIMA CATEGORIA

VEROLI FA IL BIS TECCHIENA, 6 GOL

Risultati e classifiche
dei due gironi "H" e "I"

Pag 30

BASKET

VIRTUS CASSINO FA PUNTI A RIETI

Dopo un overtime la BPC
riesce a piegare la NPC

Pag 31





Legalmente	Ancona 071 2149811
Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari	Lecco 0832 2781
legalmente@piemmedia.it	Mestre 041 5320200
www.legalmente.net	Milano 02 757091
	Napoli 081 2473111
	Roma 06 377081

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

Serie B

Frosinone, rientrano i primi nazionali: fari sulla Reggiana

Biagi a pag. 39

Serie D

Cassino, Carcione: «Buona reazione»

Campolo: «Questo Sora dà tutto»

Tortolano a pag. 39

Nuovo cambio per la viabilità

Doppio senso su via Marittima, ora tornerà su tutta la strada

Oltre al tratto interessato dai lavori per il Brt, la nuova viabilità sarà istituita anche nel lato percorso dalla pista ciclabile

Russo a pag. 34

«La piscina killer non era sicura»

► Il processo per la 13enne di Morolo annegata nel 2018 in un hotel di Sperlonga. Uno dei dipendenti: «Non c'era il cartello che indicasse dove spegnere l'idromassaggio»

Tredicenne di Morolo annegata nella vasca idromassaggio mentre era in vacanza in un hotel a Sperlonga, si persero secondi preziosi per salvarla anche perché non c'era un cartello che indicasse il pulsante di spegnimento del bocchettone che aveva risucchiato la ragazzina. In nuovi dettagli sulla morte di Francesca Sara Basso, avvenuta nel luglio del 2018, sono emersi nel processo in corso presso il tribunale di Latina. A riferirli è stato uno dei dipendenti dell'albergo. Si tornerà in aula il 27 novembre per ascoltare gli ultimi testimoni.

Mingarelli a pag. 35

I cittadini: «Viviamo barricati in casa»

Emergenza furti: colpi a raffica tra Cervaro, Msg Campano e Isola

L'emergenza furti non molla la presa in Ciociaria. Nelle scorse ore sono stati messi in atti colpi in abitazione tra Cervaro, Monte San Giovanni Campano, dove sono stati portati via ori e gioielli. Furti che mettono in agitazione i



Auto dei carabinieri

cittadini sempre più esasperati che dicono: «Viviamo dietro le finestre, praticamente. Non possiamo più permetterci nemmeno di uscire il sabato sera per andare a mangiare una pizza, bisogna fare i turni di guardia».

A pag. 36 e 37

Una delle vittime è di Alatri

Condannato a 9 anni il netturbino che drogava e stuprava le donne

Nove anni e dieci mesi. È la condanna che il Tribunale di Viterbo ha inflitto a Ubaldo Manuali, il netturbino che sfruttando la somiglianza con l'attore Keanu Reeves attirava le donne, poi secondo l'accusa le drogava e stu-



Ubaldo Manuali

prava. Tra le vittime anche una donna di Alatri, ieri presente in aula insieme ad altre due compagne di sventura. Per lei un risarcimento di 26.000 euro, anche se la difesa di Manuali ha annunciato appello.

Riganelli a pag. 36

«Engine your mind» una sfida tra cervelli



IL CONCORSO

Si sono iscritti in 25, tra singoli e squadre, al terzo hackathon provinciale "Engine your mind". È la maratona scientifica organizzata dall'associazione Engine4You dal 18 al 20 ottobre nell'ex mediateca comunale di Ceccano. I partecipanti, dai 13 ai 28 anni, si contenderanno il primo premio da 400 euro con invenzioni al servizio del welfare. Il tema è "Tech care", gioco di parole che sta per "prendersi cura grazie alla tecnologia". «Le sfide - spiegano - si concentrano sul suo utilizzo per rendere il mondo un posto migliore, creando strumenti che aiutino a preservare il pianeta, garantire il benessere degli esseri viventi e migliorare la gestione degli ambienti».

Quest'anno saranno anche lanciati piccoli razzi costruiti dai corsisti di propulsione spaziale. La insegna "Engine4You", associazione giovanile presieduta da Francesco Maura, inventore provetto e alliere della Repubblica. I membri si sono già distinti come studenti innovatori al liceo di Ceccano. La scorsa sfida tra cervelli era stata vinta dal team "Frogs" con "Physis": un tessuto sostenibile per la misurazione dei movimenti del corpo durante la riabilitazione. Stavolta, tra gli altri, faranno da mentori Francesco Massa e Alessandro Aldini. Hanno vinto per la seconda volta la "Nasa space apps challenge", l'hackathon più grande al mondo. Con loro, Federico Ciotoli (ingegneria aerospaziale), Luca Cataldo (social media management), Laura Liolli (comunicazione internazionale) e Martina Mastrogiacomo (interface web).

Sabato 19, alle 11.30, si terrà anche una conferenza sulle formule di miglioramento della vita della comunità. È promossa da Alessandro Ciotoli, presidente dell'associazione IndieGesta. Interverranno anche gli architetti Luigi Compagnoni e Alfonso Giancotti, promotore della costruzione e curatore della ristrutturazione della "Mediateca Valle del Sacco", oggi sede di associazioni, ancora in attesa di riqualificazione.

Marco Barzelli

Crisi Stellantis, la mobilitazione contro i tagli

► Il Ceo Tavares «non esclude» licenziamenti Ottaviani: «Rispetti i patti». Venerdì lo sciopero

Si aggrava la crisi Stellantis. Ieri il Ceo Carlos Tavares alla domanda sulle future soppressioni di posti di lavoro in casa Stellantis? «Non scarto nulla». Parole che hanno messo in agitazione sindacati e classe politica che già nelle ore precedenti aveva criticato il Ceo per quanto affermato in audizione alla Camera. Il parlamentare Nicola Ottaviani, ha detto: «Dovrebbe assumersi la responsabilità delle sue dichiarazioni folli e avere il coraggio di parlare in faccia ai lavoratori».

Mancini in Economia e Caramadre a pag. 37

Veroli

Rifiuti, protesta dei dipendenti per il contratto

I dipendenti della ditta "Lavorgna", gestore uscente dei rifiuti di Veroli, hanno protestato con i sindacati davanti alla Prefettura. «Il nuovo bando - lamentano - prevede un contratto che non dà garanzie».

Barzelli a pag. 38

Presentato l'evento del 27 ottobre, le storie delle donne

Passeggiata contro i tumori «Così affrontiamo la malattia»

La presentazione di ieri in Comune a Frosinone

Testa a pag. 34

Niente ricreazione all'esterno, sciopero degli studenti ad Anagni

IL CASO

Hanno deciso di restare fuori dai cancelli della scuola e di trascorrere, dopo un sit-in davanti all'ingresso, il resto della mattinata in giro per la città, approfittando della stagione ancora favorevole. Alla base della protesta ci sarebbe la decisione della dirigenza di non concedere l'uso delle aree esterne per la ricreazione. È successo ieri mattina ad Anagni. Protagonisti dell'agitazione sono stati i ragazzi dell'IIS Marconi.

Secondo gli studenti infatti, il neo dirigente dell'Istituto, il professore Pasquale Merino, non avrebbe concesso loro l'uso de-

gli spazi esterni durante i minuti riservati alla ricreazione. Una decisione che sarebbe legata a motivi di sicurezza, anche perché ai docenti ed al personale scolastico non è richiesta la sorveglianza degli alunni al di fuori degli spazi delle aule. E quindi la dirigenza dovrebbe rispondere direttamente di eventuali problemi. Di qui la decisione di stabilire che ogni classe dovesse effettuare la propria pausa di socializzazione tra le mura della propria aula. Una decisione che gli studenti hanno contestato da subito, reclamando il diritto a fare, anche se solo per pochi minuti, una pausa all'aperto, se non altro per per rispettare le proprie esigenze di contatto so-



Gli studenti del Marconi di Anagni ieri mattina all'esterno dell'istituto per protesta contro il dirigente

LE PROTESTE AL "MARCONI" IL DIRIGENTE HA NEGATO LA RICHIESTA PER RAGIONI DI SICUREZZA

tutta la mattina.

LA REPLICA

Nel pomeriggio di ieri alla protesta degli studenti ha replicato il dirigente scolastico Merino, il quale ha confermato che la decisione è stata presa per tutelare la sicurezza degli studenti della scuola. Un'esigenza che resta prioritaria su ogni altra considerazione. Ration per cui la misura adottata, quella di far svolgere i dieci minuti di intervallo all'interno delle aule, rimarrà comunque. Il dirigente si è detto comunque disponibile ad un colloquio con gli studenti.

Paolo Carnevale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Comune vince l'appello contro la Sangemini

FIUGGI

Contenzioso Sangemini-Acqua e Terme Fiuggi, vittoria in appello del Comune e dell'ex controllata. Gongola il sindaco di Fiuggi, Alioska Baccarini, nell'annunciare l'importante risultato, stavolta sul piano giudiziario, conseguito dal Comune. «C'è chi parla a vanvera e chi da circa sei anni continua a collezionare successi nel supremo interesse della comunità fiuggina» - esordisce Baccarini per informare, con un post, la vittoria in appello del Comune e di Atf spa su Sangemini. Il gruppo industriale umbro ha controllato l'impianto di imbottigliamento di Via Spelagato dal 2002 al

2012, subito dopo la negativa gestione di Atf (azienda ora in mano ai privati), che era finita in liquidazione con un deficit di circa 68 milioni di euro. La dipartita di Sangemini da Fiuggi era avvenuta a suon di carte bollate. Ne era nato un contenzioso presso il Tribunale di Frosinone che, dopo vari ricorsi cautelari, nel 2020 aveva di fatto azzerato il presunto credito vantato da Sangemini (e stabilito in 13 milioni dalla Ctu). L'ex gestore aveva appellato la sentenza e il 9 ottobre scorso è stato emesso il nuovo pronunciamento favorevole al Comune di Fiuggi e Atf. «Quando ci siamo insediati al governo della città, tra i tanti guai che ci furono lasciati in eredità, c'era anche quello di un contenzioso aperto con la San-

gemini, che chiedeva al Comune di Fiuggi un risarcimento pari a 100 milioni di euro, più o meno 200 miliardi di vecchie lire» - spiega il sindaco. «Una cifra che se accolta in pieno dal Tribunale - prosegue - sarebbe risultata tale da seppellire la città sotto un disastro sociale ed industriale senza via di ritorno. A tutto questo ci siamo opposti ridisegnando tutte le nostre strategie processuali e ora è arrivata la notizia tanto attesa». La Corte di Appello di Roma ha respinto il ricorso in appello promosso dalla Sangemini dichiarando inammissibile l'appello e confermando la sentenza di primo grado. L'amministrazione comunale, soddisfatta per l'esito del ricorso, ha ringraziato gli avvocati Stefano Recchioni e Enrico Maria Danielli. «Fiuggi ha vinto ancora una volta grazie a noi - dichiara orgoglioso il sindaco

Annalisa Maggi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Crisi dell'automotive «Tavares rispetti i patti»

FCA-STELLANTIS

La crisi del settore auto morde, la produzione allo stabilimento di Piedimonte San Germano in un anno è stata dimezzata con gravi ripercussioni sui salari e l'elettrico non decolla. Era bastato (ed avanzato) questo ai sindacati per annunciare la mobilitazione nazionale di venerdì prossimo. Ma la doccia gelata è arrivata ieri dal Ceo del Gruppo Stellantis Carlos Tavares che sui tagli di posti di lavoro in casa Stellantis, ha detto: «Non scarto nulla». Parole pronunciate a radio Rtl al Salone dell'Auto di Parigi. «La salute finanziaria di Stellantis non passa unicamente dalla soppressione di posti» ma «passa attraverso tante altre cose: immaginazione, intelligenza, innovazione. Che è quello che stiamo facendo», ha assicurato il manager portoghese, garantendo che la soppressione dei posti di lavoro «non è al centro della nostra riflessione strategica». «Il cuore della nostra riflessione strategica» ha detto Tavares non è il taglio dei posti di lavoro ma «al cuore della nostra riflessione strategica c'è rendere i nostri clienti felici, attraverso la qualità dei nostri prodotti, attraverso l'innovazione delle nostre tecnologie, e dalla dimensione accessibile della nostra mobilità che deve essere pulita».

E sempre ieri mattina l'Ugl Metalmeccanici ha annunciato la «mobilitazione per il 18 ottobre in 7 regioni che corrispondono ai siti produttivi più significativi, per manifestare a sostegno di tutto il distretto Auto». Ad affermarlo il segretario nazionale Ugl Metalmeccanici, Antonio Spera, indicando «le regioni che ospiteranno i nostri presidi ai quali parteciperanno lavoratori, cittadini e politici».

«L'INVITO
«L'UglM - aggiunge Spera - insieme alle federazioni sindacali Fismic e Aqcf, invitiamo tutti a sostenere lo sciopero generale del 18 ottobre per sensibilizzare la politica, ma non solo, a prendere decisioni importanti, nei confronti dell'Europa.

►L'ira dei lavoratori per i probabili licenziamenti: venerdì lo sciopero nazionale
Affondo di Ottaviani (Leg): «Le parole del Ceo feriscono il famiglie e territorio»



Nella foto grande i lavoratori Fes-Stellantis di Piedimonte San Germano; nella foto a lato il Ceo del Gruppo automobilistico durante l'audizione alla Camera davanti alla Commissione

per manifestare a sostegno di tutto il distretto Auto». Ad affermarlo il segretario nazionale Ugl Metalmeccanici, Antonio Spera, indicando «le regioni che ospiteranno i nostri presidi ai

quali parteciperanno lavoratori, cittadini e politici».

L'INVITO

«L'UglM - aggiunge Spera - insieme alle federazioni sindacali Fi-

guenze devastanti: produzione crollata, massiccio utilizzo in tutti gli stabilimenti Stellantis in Italia della cassa integrazione e tutto l'indotto in difficoltà ancora maggiore.

E una gravissima situazione - conclude Spera - che riguarda tutti, non solo i lavoratori diretti e dell'indotto, non solo i territori che accolgono gli stabilimenti, ma l'Italia intera».

LE CRITICHE

Ad esprimersi criticamente sulla posizione assunta da Tavares è stato Nicola Ottaviani, parlamentare della Lega. La settimana scorsa il Ceo, in commissioni Attività Produttive della Camera e Industria del Senato, aveva puntato l'indice contro l'Italia e detto: «I costi sono troppo alti, quello dell'energia per esempio è il doppio che in Spagna».

«Tavares - ha spiegato Ottaviani - dovrebbe assumersi la responsabilità delle sue dichiarazioni folli e avere il coraggio di parlare in faccia ai lavoratori il cui futuro non lo preoccupa minimamente, a sentire le ultime invettive all'Italia e al nostro tessuto produttivo. Ogni sua parola in più è un duro colpo inferto a migliaia di famiglie e a tutto il settore dell'automotive che il nostro Paese ha sempre sostenuto con finanziamenti pubblici. La Lega vuole sapere dove sono finiti quei miliardi destinati a Stellantis che invece di offrire un piano di sviluppo e investimenti nel nostro Paese preferisce scappare all'estero annunciando licenziamenti in Italia. Andremo avanti, al fianco dei lavoratori, per difenderli in ogni sede», ha concluso Ottaviani.

Vincenzo Caramadre

Motore a fuoco, intervento decisivo

Motore di un camion in fiamme: il tempestivo intervento della polizia provinciale evita il peggio. È accaduto nei giorni scorsi sulla superstrada

Sora-Cassino, nei pressi di Sant'Elia

Fiumerapido.

Gli agenti della polizia

provinciale, impegnati in un

posto di blocco, hanno notato

un tir fermo in una piazzola di

sosta e del fumo che usciva dal vano

motore. Sono così

intervenuti, poi hanno subito allertato i vigili del fuoco non

prima di essersi attivati per domare il principio di

incendio con l'estintore in dotazione.

Individuata la parte del motore dove si era innescato,

gli agenti l'hanno spento. Per poter raggiungere i punti al di

sotto della cabina del mezzo,

è stato necessario alzarla manualmente a causa dell'avaria del sistema di sollevamento meccanico.

I vigili del fuoco, giunti nel frattempo sul posto, hanno

poi scongiurato ogni rischio di ripresa

dell'incendio.

«Senza il tempestivo

intervento dell'ispettore

Pecchia, del vicesovrintendente

Vallerotonda e dell'agente

Martelli, il tir

sarebbe stato

completamente distrutto dalle fiamme, con possibili

esplosioni che avrebbero potuto portare a gravi

conseguenze anche per la sicurezza degli altri

automobilisti in transito» sul tratto della superstrada, una

delle vie più trafficate della Ciociaria.



Morti sul lavoro, corona e monito: «Ogni infortunio tragedia collettiva»

ARPINO

Si è tenuta ieri ad Arpino la 74esima Giornata nazionale delle vittime sul lavoro, organizzata dalla sezione Anmil di Frosinone. Erano presenti, tra gli altri, la direttrice provinciale dell'Inail, Alessandra Pezzoli, il delegato del commissario dell'Asl di Frosinone, il presidente territoriale dell'Anmil, Domenico Loffreda, e il presidente del Consiglio provinciale, Gianluca Quadrini. In apertura, dopo una messa solenne, è stata deposta una corona al monumento ai caduti, «un momento di intensa riflessione e rispetto per coloro che hanno sacrificato la propria



Deposta una corona d'alloro

vita nel nome del lavoro» si legge in una nota. La cerimonia è poi proseguita nella sala San Carlo, dove sono stati consegnati brevetti e distintivi d'onore ai grandi invalidi. «Celebriamo il coraggio e la resilienza di queste persone che, nonostante le difficoltà, rappresentano un esempio di determinazione e forza» ha dichiarato Quadrini dopo aver portato il saluto del presidente della Provincia, Luca Di Stefano. «È fondamentale non dimenticare mai le storie di chi ha subito infortuni sul lavoro e le sfide che continuano ad affrontare ogni giorno» ha aggiunto. Quadrini ha colto l'occasione «per esprimere un sentito ringraziamento a Domenico Loffre-

da, presidente territoriale Anmil, e a tutta l'associazione per il loro incessante impegno nella tutela dei diritti e della dignità delle vittime del lavoro». «La sensibilità e la dedizione dimostrate sono fondamentali per costruire una comunità più consapevole e rispettosa», ha aggiunto, sottolineando poi «l'importanza di promuovere una cultura della sicurezza sul lavoro. Ogni incidente rappresenta una tragedia non solo per le vittime, ma per le loro famiglie e l'intera comunità. È nostro dovere lavorare insieme per garantire che ogni lavoratore possa operare in un ambiente sicuro e protetto». Quadrini, infine, ha ribadito il suo «impegno a sostenere iniziative che sensibilizzano l'opinione pubblica e promuovono politiche efficaci per la sicurezza sul lavoro».



Mister Vivarini davanti alla panchina durante un match

FROSINONE, RIENTRO GRADUALE DEI NAZIONALI

►Oggi il Frosinone tornerà ad allenarsi in vista della delicata sfida di domenica Cichella resta in dubbio, Vivarini spera di recuperare qualcuno degli infortunati

SERIE B

Tornerà ad allenarsi oggi il Frosinone, sempre a porte chiuse negli impianti della Città dello Sport di Ferentino, in vista della trasferta di domenica a Reggio Emilia. Sempre oggi cominceranno a fare il loro ritorno i giocatori impegnati nei giorni precedenti con le rispettive nazionali. Non ci sarà tra questi, molto probabilmente, il giovane Cichella, alle prese con problemi fisici, molto verosimilmente muscolari, dei quali la società al momento non ha comunicato l'entità. Cichella ha abbandonato anzitempo il ritiro della nazionale azzurra under 20 proprio per l'infortunio muscolare. Un infortunio che è andato ad aggiungersi alle indisponibilità degli attaccanti Tsadjout, Pecorino, Distefano, dei difensori Biraschi, Kalaj, Monterisi e Lusuardi, con i primi tre che potrebbero comunque fare il loro rientro in gruppo proprio oggi. Tutto al condizionale, perché difficilmente si saprà qualcosa prima della conferen-

za di Vivarini fissata per venerdì. Sabato infatti la squadra partirà per l'Emilia, dove domenica al Mapei Stadium di Reggio Emilia affronterà la squadra di mister Viali. Per Vivarini a questo punto l'infamia vitale per rimpiangere l'organico saranno i tre giocatori richiamati in gruppo, dopo essere usciti dal progetto tecnico della squadra, ovvero Szyminski, Canotto, Haoudi, e qualche giovane della Primavera2. Per quanto riguarda i primi, guarda caso uno per reparto, la loro esperienza potrebbe essere utilissima al mister, che deve iniziare un percorso di resilienza in queste giornate, resistendo alle nemmeno tanto velate critiche di una parte dei tifosi, in una si-

CONTRO LA REGGIANA POSSIBILI UN PAIO DI RITorni MINOTTI CONSIGLIERE NAZIONALE DI FEDERTIFOSI

tuazione di grande emergenza. Canotto, ala destra, ma spesso impiegato sull'altra fascia del fronte di attacco, vanta 152 presenze in Serie B, condite da 33 reti e 14 assist. Uno "score" che fa invidia a qualsiasi altro suo compagno e che dimostra come il giocatore in questo gruppo, soprattutto in situazioni di emergenza come questa, può starci eccome. A Reggio Emilia si potrebbe giocare la presenza nell'undici iniziale con Kvernadz. Così come in difesa Szyminski potrebbe prendere il posto di Biraschi (se sarà completamente ristabilito dalla operazione di appendicite) o Monterisi (i cui problemi di natura fisica non sono esattamente noti) se non ce la faranno a rientrare. Oltre a Canotto, per l'attacco Vivarini potrebbe attingere anche ai giovani della Primavera. Tra questi c'è sicuramente Alejandro Cichero, attaccante venezuelano, classe 2006, alto ben 196 cm, da quest'anno in forza alla seconda squadra giallazurra, con la quale in campionato ha segnato 3 gol, nelle quattro partite in cui è stato in

campo per tutti e 90 i minuti di gioco. Un prospetto interessante, una classica punta centrale, dotato di fisicità e gioco aereo, sul quale Vivarini ha già messo gli occhi e che potrebbe essere molto utile considerando la penuria di attaccanti attuale.

SUPPORTER

Intanto, in un momento molto delicato per la tifoseria in generale, fa piacere sapere, come comunicato dal "Centro di Coordinamento dei Frosinone Club", che, a Salerno, si sono tenuti gli "stati generali" del tifo organizzato italiano. L'assemblea costituente di "Federtifosi", la nuova associazione a livello nazionale che raccoglie le principali associazioni e i centri di coordinamento club di tantissime squadre tra Serie A e Serie B e serie minori. Al termine della discussione dello statuto, Francesco Lotito, rappresentante dei tifosi romani, è stato eletto presidente di Federtifosi, mentre Lorenzo Minotti, dei club frusinati, è stato eletto consigliere nazionale.

Alessandro Biagi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cassino e Sora, mister soddisfatti dopo l'ultimo turno

►Carcione: «Buona reazione». Campolo: «I ragazzi danno tutto»

SERIE D

Nel campionato di Serie D la settimana scorsa è arrivato un pareggio. Sono soddisfatti per come la squadra ha interpretato il match dopo il doppio svantaggio. Vero che avevamo delle assenze importanti ma è giusto lodare chi è sceso in campo, i ragazzi che hanno dato tutto anche quando sono entrati nella ripresa. Questo è un campionato equilibrato, ora ci concentriamo sul match di Terracina che non sarà facile». Il tecnico spera di recuperare gli infortunati, su tutti Traditi e Magliocchetti. Nel girone F pareggio interno per il Sora nel match con il Castelfidardo. Alla rete di Gemini ha risposto quella di Cotugno per i marchigiani e per i bianconeri si è trattato del terzo pari casalingo consecutivo davanti al pubblico del Tomei. Sora che gioca un buon calcio ma che spesso non riesce a finalizzare quanto costruisce. «Non dobbiamo dimenticarci - afferma mister Stefano Campolo - che siamo una squadra molto giovane con una età media davvero bassa. Devo ripetermi e fare ancora una volta i complimenti a questo gruppo che dà tutto in campo e non molla mai. Non era una partita facile e lo sapevamo. Vorrei che tutti capissero che questo campionato è davvero complicato. Abbiamo nove punti in sei partite, ne abbiamo persa soltanto una e la prima in classifica di punti ne ha tredici. Se continuiamo con questa media supereremo i cinquanta punti, che significa arrivare anche tra le prime cinque in classifica. Questo per dire che stiamo facendo bene, poi è chiaro che dobbiamo ancora migliorare tanto e delle volte commettiamo delle ingenuità. Ma fa parte di un lungo percorso di crescita».

Antonio Tortolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento della sfida giocata al "Tomei" tra il Sora e il Castelfidardo, terminata sul punteggio di 1-1

ECCellenza

Due bomber, Francesco Cardinali, 32 anni, e Gabriele Tocca, 24anni, stanno facendo le fortune di Ferentino e Paliano nel girone B dell'Eccellenza laziale. Cinque gol su tre partite giocate (le altre saltate per infortunio) per Cardinali, ormai ad oltre 150 reti in carriera, e cinque nelle ultime quattro gare compresa una doppietta in Coppa Italia per Tocca. Ferentino che ora guida la classifica in solitaria dopo sei giornate con 16 punti, mentre il Paliano, dopo un avvio negativo, da quando Tocca va in campo ha conquistato sette punti, due vittorie ed un pareggio. «Se ad agosto mi avessero detto che dopo sei gare saremmo stati primi in classifica da soli non avrei scommesso un solo euro - ha spiegato mister Cristiano Di Loreto del Ferentino - Non per sminuire la

mia squadra, assolutamente, ma perché ci sono almeno tre-quattro squadre partite per vincere e che hanno investito molto. Noi vogliamo migliorare la classifica dello scorso anno, ma ora che siamo davanti non ci nascondiamo. L'appetito viene mangiando e cercheremo di stare davanti a tutti più tempo possibile. Vogliamo dare fastidio. Ci sarà la Coppa Italia mercoledì

I DUE GIOCATORI CON LE RETI SIGLATE STANNO FACENDO LE FORTUNE DEL FERENTINO E DEL PALIANO



Francesco Cardinali, 32 anni, attaccante dei gialli: finora ha realizzato cinque reti in tre gare giocate

© RIPRODUZIONE RISERVATA

con andata in casa contro la corazzata Valmontone che milita nel girone A, poi Roccasecca in casa e nell'ordine le quattro favorite, Unipomezia, Gaeta, Montespaccato e Lodigiani. Dopo quelle quattro partite potremo dire dove possiamo arrivare e sarà importante anche per l'avversaria capire la nostra forza. A Pontinia abbiamo giocato ancora una buonissima gara. Primo tempo sontuoso. Nella ripresa dopo il vantaggio abbiamo avuto a 25' dal termine una grande occasione per il raddoppio, poi c'è stato il loro pareggio. Potevamo accontentarci ma li ho visto una grande voglia dei ragazzi di vincere malgrado sappiamo già i risultati delle prime che avevano già giocato. E' stata la cosa che mi ha fatto più piacere, faccio i

complimenti ai ragazzi. Cardinali è bomber, capitano e trascinatore, ragazzo stupendo». «Pochi pronosticavano Ferentino primo in classifica dopo sei turni - spiega Francesco Cardinali - Io non sono sorpreso, so la forza della squadra, basti pensare che nelle ultime partite con poche novità rispetto allo scorso anno ne abbiamo persa solo una. Possiamo arrivare lontano. Stiamo ricevendo complimenti da ogni avversario e questo fa veramente molto piacere». «Tocca è un ragazzo che abbiamo preso dal Subiaco, sta giocando con continuità nell'ultimo periodo, siamo molto contenti, ma piedi per terra» ha spiegato mister Francesco Russo del Paliano.

Emiliano Papillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

K5

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Nations League
L'Italia batte Israele 4-1
Azzurri al comando
di **Alessandro Bocci**
e **Paolo Tomaselli** alle pagine 50 e 51



L'artista calabrese
Premio Cairo,
vince Lo Schiavo
di **Pierluigi Panza**
a pagina 47



L'Europa, le guerre

I NOSTRI AMICI (E NEMICI)

di **Angelo Panebianco**

Ci sono frequenti momenti cupi nella storia umana: pandemie e guerre diffondono paura e lutti, il mondo sembra essere entrato in una fase di grande instabilità e disordine, le persone perdono la fiducia nel futuro, temono per il destino di se stessi e dei propri figli. È allora che fioriscono i profeti di sventura e trovano tante orecchie pronte ad ascoltarli. In quei momenti cupi molte persone adulte e, in altri tempi, mature e responsabili, subiscono una regressione, diventano vittime di paure infantili. Si crea una diffusa domanda che ha due componenti: da un lato, la richiesta di una facile spiegazione («che senso ha tutto questo?»), e, dall'altro, la richiesta di rassicurazione («quale è la via della salvezza?»). La diffusa domanda si incontra con l'offerta: le ricette offerte dai profeti di sventura. Si tratti dell'anno Mille dopo Cristo o del 2024 il messaggio, ancorché confezionato con differenti materiali culturali, è sempre lo stesso: siamo — a causa della insensatezza degli uomini e delle manovre dei potenti — sull'orlo della Grande Catastrofe, occorre un immediato risveglio di tutte le coscienze per impedirlo. Dove la parola-chiave è «immediato». La differenza fra i profeti di sventura dell'anno Mille e quelli del 2024 è che i primi chiedevano alle persone di affidarsi a Dio mentre i secondi, in un mondo per molti versi post-religioso, propongono ricette più secolari. Ma l'esigenza che spinge tante persone ad ascoltarli è sempre la stessa.

continua a pagina 34

● **GIANNELLI**

MIGRANTI



DESTINAZIONE ALBANIA

Migranti, prima nave verso i centri in Albania Mattarella: l'accoglienza impegno permanente

IL PREMIER ALBANESE

Rama: «Il limite è di 3 mila persone»

di **Leonard Berberi**

«Ospiteremo tremila migranti. Questo è il limite». Il premier albanese Edi Rama spiega come funzionerà l'accoglienza nel suo Paese. «L'accordo non si estenderà oltre l'Italia. Con voi c'è un legame particolare».

a pagina 5

di **Marzio Breda**
Adriano Logroscino
e **Alessandra Muglia**

Approderà domani in Albania il primo carico di migranti bengalesi ed egiziani, tutti uomini, che occuperanno i centri allestiti tra Gjader e Schengjin, in base all'accordo tra Roma e Tirana. Diventano così operativi i due centri per il rimpatrio dei migranti. L'opposizione: «Soldi buttati». «L'accoglienza impegno permanente» il monito del presidente Mattarella.

alle pagine 5, 6 e 13

RAID SU UN OSPEDALE A GAZA

Netanyahu insiste:
Unifil lasci il Libano

di **Andrea Nicastro**

Non si attenua lo scontro tra Israele e l'Onu. «Unifil lasci il Libano» è tornato a tuonare il premier Netanyahu. Raid su un ospedale a Gaza. In Libano bombe su un villaggio cristiano.

alle pagine 8 e 9 **Mazza, Olimpico Privitera**

In Cdm oggi anche la Manovra e il decreto fiscale. Si ai contributi dalle banche e ai risparmi nei ministeri

Catasto e tagli, ok del governo

Vertice con Meloni. Passa la linea Giorgetti: rincari per chi usò il Superbonus

di **Marco Galluzzo**
e **Mario Sensi**

Oggi la Manovra al Cdm: via libera su catasto e tagli. Dopo il vertice con la premier Meloni arriva il sì alla linea tracciata dal ministro dell'Economia Giorgetti. Al summit presenti anche Salvini e Tajani. Rincari per chi ha usufruito del Superbonus.

alle pagine 2 e 3

L'INTERVISTA. APPENDINO

«Né Conte, né Grillo, scelgo il Movimento»

di **Emanuele Buzzi**

Con Giuseppe Conte o con Beppe Grillo? Chiara Appendino, ex sindaco di Torino, sceglie di non schierarsi con nessuno dei due: «Basta personalismi, sto sempre dalla parte del Movimento. Ora ci serve senso di appartenenza attorno a battaglie nuove». Ribadito il no a un'intesa con Matteo Renzi e a chi vota con i partiti di destra.

a pagina 12

Asia L'allarme per le ultime manovre militari di Pechino



L'assedio di imbarcazioni della Marina cinese intorno all'isola di Taiwan che forma un cuore

Il «cuore» di navi cinesi per strangolare Taiwan

di **Federico Rampini**

La Guardia costiera cinese ha pubblicato una mappa delle sue navi militari intorno a Taiwan. Ha forma di cuore: «Questo accerchiamento è un atto d'amore», dice Pechino.

continua a pagina 34

LA MADRE. LA DENUNCIA

Suicida a 15 anni con la pistola del padre
«Colpa dei bulli»

di **Alessandro Fulloni**

Si è suicidato, a Senigallia, il 15enne che era scappato da casa con la pistola del padre. Il ragazzo subiva atti di bullismo e si era confidato con i genitori. La madre aveva denunciato le violenze ai carabinieri. Il padre del giovane che si è tolto la vita è un vigile urbano.

a pagina 18

L'INCHIESTA A BARI

Dossier sui conti Ora gli «spiati» valutano i ricorsi

di **Nicolò Delvecchio**

L'inchiesta di Bari sui conti correnti spiati. Ora si valutano i ricorsi dei danneggiati. Intesa Sanpaolo ha ribadito la propria posizione di «parte lesa» e precisato di non aver ricevuto alcuna comunicazione dall'autorità giudiziaria e che le denunce all'Autorità per la privacy e alla Procura di Bari siano arrivate nei tempi di procedure accurate.

a pagina 11 **Cavalli**

AL CENTRO DEI CONFLITTI, AL CUORE DEL POTERE

WAR

BOB WOODWARD

in libreria **SOLFERINO**

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

I centravanti del Padova Michael Liguori, condannato in primo grado a 3 anni e 4 mesi per stupro, lo scorso week-end era regolarmente in campo. Il suo club ha deciso di aspettare la sentenza definitiva, contando sul pieno appoggio del tifo organizzato maschile e sulla neutralità di quello femminile, una cui rappresentante ha dichiarato: «Non lo sosteniamo né lo demonizziamo». Inevitabile chiedersi: ma questi ammirabili scrupoli costituzionali sarebbero stati espressi anche se Liguori fosse stato il centravanti di una squadra avversaria? Perché l'impressione è che non vada proprio così. E mica solo nel calcio.

Di qualunque argomento si parli, dai presunti abusi sui bimbi di Bibbiano ai morti purtroppo non presunti in Palest-

Il tornacontismo

na e Ucraina, i giudizi variano a seconda dei pregiudizi di chi li esprime, per cui il politico o il commentatore vicino al Pd valuterà l'assoluzione del sindaco di Bibbiano in modo diametralmente opposto al politico o al commentatore vicino al centrodestra o ai cinquestelle. Un altro sindaco, quello di Livorno, ha chiamato questo fenomeno «tornacontismo». Come se i fatti esistessero solo per portare legna al fuoco dei nostri interessi o per confermare una nostra immutabile visione del mondo. La stessa scena cambia in base alla curva da cui la si osserva. Forse spostandosi al centro si vedrebbe tutti un po' meglio, ma nei periodi di crisi le uniche a riempirsi sono le curve. E mica solo nel calcio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAK
DESIGN & PASSION

www.makwheels.it

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Mario Orfeo

Martedì 15 ottobre 2024

Anno 49 N° 243 - In Italia € 1,70

ALBANIA

La nave dei 16 migranti

La corvetta militare Libra arriverà domani nel porto di Shengjin con pochi profughi a bordo selezionati in alto mare. Von der Leyen approva l'operazione di Meloni. Schlein accusa: "Soldi buttati, potevano essere spesi per la sanità"

L'altolà di Mattarella: "L'accoglienza è una attività permanente"

Propaganda
e umanità

di Francesco Bei

I primi migranti sono partiti, destinazione Albania. È dai tempi di Galeazzo Ciano ministro degli Esteri che il Paese delle Aquile esercita un fascino irresistibile per la destra nostrana, che ora può vantare di aver di nuovo italianizzato un pezzettino dell'altra sponda adriatica.

a pagina 33

dal nostro inviato
Davide Carlucci

GJADER (ALBANIA) - Qualche quadrato di cielo potranno vederlo, dalle sbarre, i primi migranti incarcerati all'estero dallo Stato italiano. E anche piccole porzioni delle colline verdi di pini e macchia mediterranea che sovrastano Gjader, il villaggio contadino albanese dove ora sorge il primo centro di trattamento in terra straniera nella storia della nostra Repubblica. Nelle celle ci finiranno se commetteranno reati.

a pagina 3
servizi di Candito, Giannoli
e Vecchio alle pagine 2 e 4

Medio Oriente



▲ Deir al-Balah La tendopoli colpita da un raid israeliano nella Striscia

Libano, raid nel villaggio cristiano strage nella tendopoli a Gaza

di Baroud, Brera e Colarusso a pagina 12 e 13

La tragedia

Quindicenne suicida "Vittima di bullismo"

Un ragazzo di 15 anni, bullizzato dai compagni di scuola, si è sparato con la pistola del padre in un casolare vicino a Senigallia, in provincia di Ancona. La procura ha aperto un fascicolo per istigazione al suicidio.

di Baldessarro a pagina 24

Il valore
oscurato

di Eraldo Affinati

Come ci organizzeremo quando sapremo dialogare con il nuovo essere umano scaturito dall'universo cibernetico?

È una domanda a cui l'educatore non ha il tempo di rispondere, in quanto deve intervenire adesso, qui e ora.

La sacrosanta esortazione di Massimo Recalcati sulla necessità ineludibile di accendere il fuoco del desiderio nei ragazzi, come se avessimo tutti già raggiunto la riva nera preconizzata da Cormac McCarthy, si scontra con la latitanza di molti adulti incapaci di portare la fiaccola per orientare il nostro cammino dentro il bosco incenerito, anche perché ciò implica una volontà di discernimento desueta. Dovremmo recuperare il candore e il coraggio della giovanissima Maria di fronte all'Arcangelo Gabriele: impresa quasi impensabile.

continua a pagina 35

La manovra

Ministeri, ecco tutti i tagli quattro miliardi dalle banche

L'inchiesta

Blitz alla Cultura
per i documenti
del caso Boccia

di Cerami, Frascilla, Ossino
Scarpa e Vitale alle pagine 6 e 7

La manovra sarà presentata oggi in Consiglio dei ministri, dopo il blitz di Meloni sul vicepremier Salvini e Tajani. Il ministro dell'Economia Giorgetti tratta con le banche: agli istituti di credito ha chiesto un contributo di 4 miliardi in due anni. Dalla scuola all'ordine pubblico, sono previsti tagli per tutti i ministeri. Per la sanità ci saranno 3 miliardi in più.

di Bocci, Colombo, Conte
e Manacorda alle pagine 8 e 9

LE IDEE

È l'ora degli scrittori visionari

di Paolo Rumiz

Rieccoci alla Buchmesse, con l'Europa nuda davanti alle sue contraddizioni, la sua debolezza, la sua irrilevanza nel mondo. Dopo la già movimentata edizione del 2023, oggi a Francoforte noi scrittori siamo ancora più investiti dal vento freddo della storia e più soli di fronte a noi stessi, al ritorno delle frontiere e di un post-fascismo suprematista.

a pagina 36



Saviano: "Vado
a Francoforte
come segno
di resistenza"

dalla nostra inviata
Raffaella De Santis
a pagina 37

Wherever you go.

"È l'ignoto che mi attrae."

Scopri l'avventura, dalla Mongolia
al Nepal, di Alessandro de Bertolini
su montura.com



MONTURA



LA STAMPA

MARTEDÌ 15 OTTOBRE 2024

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 158 II N. 285 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GN

L'ECONOMIA

Manovra, i tagli di Meloni e Giorgetti Le banche alla Lega "Basta attacchi"

BARBERA, BOTTERO, MONTICELLI, PAOLUCCI, RUSSO

GLI UTILI DELLE BANCHE ITALIANE



S'asera in Cdm non ci sarà solo il Documento programmatico di bilancio - la bozza della finanziaria da spendere all'Ue - e il decreto Anticipi, ma anche la legge di bilancio. - PAGINE 14 E 15

L'ANALISI

Ultima occasione per ridurre le spese

VERONICA DE ROMANIS

Tagliare la spesa sembra impossibile in questo Paese. Ma sembra impossibile percorrere anche la strada meno onerosa, quella in cui la spesa viene aumentata meno del passato. Che, poi, è ciò che avviene nel Piano strutturale di Bilancio. La spesa è sempre e comunque intoccabile agli occhi di chi ha responsabilità di governo, di chi è all'opposizione ma anche a quelli dell'opinione pubblica. - PAGINA 28

IL PREMIO

Il Nobel agli scienziati delle disuguaglianze

TOMMASO NANNICINI

Daron Acemoglu che riceve il premio Nobel per l'economia è un po' come Lionel Messi che vince la Coppa del Mondo. Tutti se lo aspettavano da anni, ma alcuni cominciavano a dubitare che il riconoscimento sarebbe arrivato, nonostante la giovane età del vincitore. - PAGINA 17

SU UNA NAVE DELLA MARINA 16 TRA EGIZIANI E BENGALSI. MATTARELLA: ACCOGLIERE UN DOVERE

Primi migranti in Albania Schlein: "Sono deportati"

Intervista a Rama: "Scelta umanitaria". Von der Leyen: "È un modello"

CAMILLI, CAPURSO, TORTELLO



La nave Libra viaggia alla velocità di 20 nodi, diretta a Schengjin, Albania. Arriverà in porto domani.

CON IL TACCUINO DI MARCELLO SORGI - PAGINE 2-4

IL REPORTAGE

Gabbie, fossi e tute nere ecco la prigione Gjadër

NICCOLÒ ZANCAN

I letti a castello sono ancorati al pavimento. Anche i tavoli, anche le sedie. Non ci sono prese di corrente, solo ingressi Usb per i telefoni. Perché? «Ragioni di sicurezza». - PAGINA 3

LO SCRITTORE

Noi, quelli della Vlora chiudiamo il cerchio

DARIEN LEVANI

C'è un'immagine che mi ha sempre colpito, fin da quando ero un bambino di 9 anni che cresceva in un'Albania post comunista: la nave Vlora che approda a Bari. - PAGINA 29

L'ATTO DI ACCUSA DELL'INTELLETTUALE HOUELLEBECQ

"Antisemiti imbecilli"

FRANCESCO RIGATELLI



«Se Israele si ferma scompare. Le destre non capiscono i migranti - dice lo scrittore Michel Houellebecq -. Nessun complotto islamista contro la Francia, ma caos etnico con scontri tra clan». - PAGINA 8

I GRANDI D'EUROPA

Ultimatum a Israele "Non colpite l'Onu"

BRESOLIN, CARRATELLI, OLIVO, SEMPRINI, SIMONI, STABILE



Per Josep Borrell «c'è il rischio che il Libano diventi una seconda Gaza e per questo non dobbiamo abbandonarlo». - PAGINE 6-11

L'ESTREMO ORIENTE

Accerchiata Taiwan l'escalation della Cina

NATHALIE TOCCI

L'esercitazione militare della Repubblica popolare cinese attorno a Taiwan, con oltre trenta navi e cento aerei che hanno simulato un attacco e un blocco navale dell'isola, potrebbe essere il passo decisivo che trascinerà anche l'Asia orientale in guerra? - PAGINA 29

IL CASO

La tragedia di Leo Tormentato dai bulli si uccide a 15 anni con la pistola del papà

FILIPPO FIORINI



Dal secondo giorno nella nuova classe hanno iniziato a sfotterlo per il suo cognome. Gli strizzavano i capezzoli, lo colpivano nelle parti intime. - PAGINA 21

IL COMMENTO

La feroce normalità dell'adolescenza ferita

NICOLETTA VERNA

Il suicidio non ha a che fare con la morte, ma con la vita. Edwin Shneidman ci ricorda che questa scelta non è istinto di morte, ma volontà disperata e definitiva di allontanarsi da emozioni intollerabili, da un dolore che, in vita, non ha più possibilità di essere sopportato. Per questo, quando riguarda una persona giovane, il suicidio ci sembra oltrremodo inconcepibile. - PAGINA 21

IL DIBATTITO

Se il Paese è egoista e non vuole più i figli

ASSIA NEUMANN DAYAN

Il libro più importante del Novecento è "How to Win Friends and Influence People" di Dale Carnegie. Pubblicato nel 1936, questo manuale ha venduto 30 milioni di copie. È il primo libro di autoaiuto. GIULIETTI - PAGINE 22 E 23

BUONGIORNO

Immagine e somiglianza

MATTIA FELTRI

Niccolò Zancan ha scattato ieri delle foto, pubblicate sul sito della Stampa, del centro di accoglienza di espulsione per migranti costruito dal governo a Gjadër, in Albania, e dove la nave Libra della Marina militare ha condotto il primo gruppo di ospiti. O prigionieri, più corretto. I social erano colmi di indignazione, di paralleli coi gulag e coi lager, che sono parole da pronunciare dopo averci pensato dieci volte, perlomeno se si ha una mezza idea di che cosa erano i gulag e i lager. Molti dei centri in uso in Italia sono decisamente peggio di questo a Gjadër, sebbene il grigio metallico dei prefabbricati, dei letti a castello e delle sbarre sia la resa a un'indole disumanizzante. La foto che mi ha colpito di più ritrae un crocefisso appeso fuori dall'ingresso della cappella, unico elemento distintivo della ba-

racca dalle altre. Non so quanti ospiti o prigionieri del centro saranno di religione cattolica. Del primo carico, pochi o nessuno, visto che sono soprattutto egiziani e bengalesi, cioè musulmani. Sembra più un crocefisso messo lì a dare consolazione o più probabilmente legittimazione a chi il centro l'ha costruito, piuttosto che a chi lo abiterà. Basterebbero i ricordi di bambini, delle lezioni di dottrina, per sapere l'opinione di Gesù sugli stranieri, sui poveri, sugli ultimi, sui diseredati. Ma Gesù è stato una tale enormità che ognuno l'ha preso e distorto a proprio vantaggio e quel crocefisso beffardo, appeso sulla lamiera fra gente reclusa, mi avvalorò nel sospetto che Dio non ha creato l'uomo a propria immagine e somiglianza ma, a propria immagine e somiglianza, l'uomo ha creato Dio.





Martedì 15 ottobre 2024 - Anno 16 - n° 285
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 352/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

BRUCIATI NELLE TENDE

Gaza, altri orrori Ma la destra frena la critica a Israele



ASHOUR, CARIDI, DE CAROLIS
E MANTOVANI A PAG. 2 - 3

PARLA IL GEN. BERTOLINI

Irussi avanzano, l'Ue aspetta Biden "Addio vittoria"

ANTONIUCCI, CANNAVÒ
E PARENTE A PAG. 4 - 5

I REDDITI DEGLI ELETTI

Meloni più ricca per i libri, Nordio ha +60mila euro

A PAG. 6

CARTE AI CARABINIERI

Mail e contratto di Genny-Boccia: blitz al Ministero

BISBIGLIA E BISON A PAG. 8

A CIASCUNO LA SUA

Le secessioni fai da te: Molisannio, Matera, Cortina...

Lorenzo Giarelli

Piccole secessioni crescono. "La nostra è questione di cromosomi" - dice Clemente Mastella, orgoglioso sindaco di Benevento che guarda al Molise - Noi siamo sanniti, i napoletani sono bizantini". Altrove invece è quasi una rivisitazione politica. Come a Matera, dove due ex senatori si sono messi in testa di presentare un referendum per traslocare la città dalla Basilicata alla Puglia.



A PAG. 16



ERA LA PRASSI

Altri 62 ordini di smagnetizzare le bobine Mafia insabbiata? Si sgonfia la prova regina contro Natoli

Analizzando il registro delle intercettazioni della Procura di Palermo, i legali dell'ex pm hanno trovato molti altri provvedimenti per cancellare le registrazioni dopo 10 anni



LILLO E PIPITONE A PAG. 9

RADUNATA SEDIZIOSA A PALERMO ALL'UDIENZA OPEN ARMS

Salvini si porta i ministri in piazza contro i giudici

TOGHE MINACCIATE VENERDÌ, PER L'ATTO FINALE DEL PROCESSO, IL MINISTRO SFILERÀ COME B. CON GIORGETTI, CALDEROLI, VALDITARA E DECINE DI LEGHISTI

LA CASSAZIONE RIAPRE IL PROCESSO
Nuovo appello, riparte il Ruby-ter per le Olgettine: annullate le loro assoluzioni per corruzione di testi

GRASSO E SALVINI A PAG. 7

BARRACETTO A PAG. 13

CRITICHE SUI GIORNALI

Alt ad Angelucci su Agi: lui attacca il governo e Fdl



A PAG. 14

- ### LE NOSTRE FIRME
- Ranieri La vera bomba si chiama Ia a pag. 11
 - Orsini Meloni e il terrorista di Stato a pag. 11
 - Fini Guevara, l'ultimo Don Chisciotte a pag. 17
 - Lillo Le sabbie mobili a Caltanissetta a pag. 9
 - Caporale Ma se Lenzi fosse un Fdl? a pag. 14
 - Scanzi Plant, un tour-scampagnata a pag. 11

LE LETTERE A JEAN

Cocteau: "Bimbo, amami con calma E attento a Gide"

JEAN COCTEAU A PAG. 18

La cattiveria
Nations League, prima di Italia-Israele Netanyahu ha avvertito l'arbitro: "Si levi di mezzo!"
LA PALESTRA/ALESSANDRO FARA



Il Piano Sola

Marco Travaglio

È come la P2? No, il caso Sifar? No, il Piano Solo? No, Gladio! È tutto un complotto, un dossieraggio, uno spionaggio, un ricatto! Vogliono rovesciare il governo, non a caso bersagli sono tutti di destra! Sono la più dossierata d'Italia" (Meloni). Caccia ai mandanti, ai burocrati, a chi c'è dietro, al cui prodest, alla "manina straniera" (Foti). Ha stato Putin, e chi se ne frega? Anzi no, ha stato "il martellamento decennale del populismo e della demagogia anti-casta" cioè i famigerati grillini (Messaggero). Non lo diciamo a questi giullardi della mutua, totalmente impermeabili alla storia, alla verità e alla lingua italiana. Ma ai lettori interessati a capirci qualcosa: al momento, che si sappia, non c'è nessun dossier. C'è un finanziere dell'Antimafia indagato perché, oltre a compiere il suo dovere di entrare nelle banche dati per segnalare alle autorità le operazioni finanziarie sospette di riciclaggio, compiva decine di migliaia di accessi abusivi e passava notizie ai giornali (che, almeno quando le pubblicano, sono il miglior antidoto ai ricatti: chi ricatta non divulga, ma tiene lì). Per conto di chi e perché, nessuno lo sa; e, sempre a oggi, nessuno lo accusa di aver ricattato (o preso soldi da) qualcuno. Poi c'è un giovane hacker della Garbatella che temendo di essere indagato, fa le cose in grande e si impossessa dei server dei ministeri della Giustizia e dell'Interno, della GdF e di Procure ficcanasando per anni nei fascicoli segreti, ma anche lì non risultano dossier né ricatti né passaggi di notizie o di denaro. Infine c'è un funzionario impiccione di Banca Intesa che da Bionto si diverte a controllare i conti dei correntisti Vip di ogni colore e professione (vivi e morti) appena ne legge i nomi sui giornali: niente dossier né ricatti né scoop sui media né soldi da immaginari mandanti.

La Meloni si vanta: "La mia vita è stata passata allo scanner e non s'è trovato niente". E fa bene: per trovare qualcosa su altri politici non c'è bisogno dello scanner, basta un selfie. Ma quando fa un frittomisto dei tre casi e li spiega con fantomatici "gruppi di pressione" che vogliono abbattere il suo governo dovrebbe guardare i dati e le date. L'hacker non si interessava a lei. Il bancario s'interessava a lei perché era famosa, ma anche ai suoi oppositori famosi, e l'unica sbirciata che diede al suo conto è del 17 luglio 2022 (governo Draghi). Strano invece non se l'è mai filata: fece accessi su altri del centrodestra, ma anni o mesi prima che andassero al governo. L'unico premier in carica ad aver subito controlli sulla compagna Olivia Paladino sul di lei padre e la di lei sorella, sull'amico avvocato Alpa e sull'ex collega di studio Di Donna, è Giuseppe Conte: cioè il solo "dossierato" che non blatera di dossieri

**Il premio all'Economia
Il Nobel agli studi
sui rapporti
politica-benessere**
Balduzzi pag.21



**Nations League
Lo show dell'Italia:
4-1 con Israele
Esordio di Maldini**
Angeloni e Carina nello Sport



**Anteprima di Megalopolis
Cinecittà si inchina
a Coppola. E lui:
si avvera un sogno**
Satta a pag.25



Decreto su tasse e pensioni

► Il governo accelera: oggi in Cdm la Manovra da 25 miliardi. Subito 2 miliardi per adeguamento degli assegni e detrazioni fiscali. In arrivo la misura sulle banche

ROMA Oggi in Cdm la Manovra da 25 miliardi. Misure per famiglie e redditi medio-bassi.

Bassi, Dimito e Malfetano alle pag. 8 e 9

**L'editoriale
IL PIANO
PER LA CASA
E LE LEZIONI
DEL PASSATO**

Angelo De Mattia

La casa, per l'importanza che essa ha per gli italiani, torna al centro di proposte e progetti. Non viene mai citato, ma l'ha fatto di recente il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, il secondo comma dell'art. 47 della Costituzione (sulla tutela del risparmio) secondo il quale la Repubblica favorisce l'accesso del risparmio popolare alla proprietà dell'abitazione: una norma non solo programmatica che andrebbe compiutamente attuata e sviluppata. Anche per le discussioni in corso sulla disponibilità di alloggi, è tornato alla mente il "Piano casa Fanfani" della fine degli anni Quaranta del Novecento che fu un successo per l'edilizia economico-popolare nella fase della ricostruzione post-bellica. Poi, sempre per estendere la disponibilità di abitazioni ai meno abbienti, nei decenni successivi furono promosse importanti forme di incentivazione per l'acquisto o la ristrutturazione di abitazioni attraverso contributi pubblici agli interessi, da pagare alle banche a fronte dell'erogazione di mutui, oppure in conto capitale.

Continua a pag. 20

Missili di Israele sull'ospedale, bimbi tra le vittime



**Gaza, raid sui profughi
Minate le basi italiane**

Le fiamme dopo l'attacco israeliano all'ospedale di Gaza (foto AP). Bulleri, Evangelisti e Vita alle pag. 4, 5 e 7

La crisi di Stellantis

Tavares evoca i licenziamenti
Le opposizioni: Elkann in aula



Umberto Mancini
Licenziamenti? «Non scarto nulla». Dopo la richiesta di altri incentivi pubblici per risolvere le sorti di Stellantis, Carlos Tavares, ad del colosso automobilistico, apre un nuovo fronte. A pag. 17

**Giuseppe De Luca
1926-2024
IL SENSO ETICO
DI UN GENTILUOMO
DEL DIRITTO**

Massimo Martinelli

Ha attraversato un secolo di storia d'Italia quasi sempre con la toga sulle spalle. Con l'eleganza e la signorilità che solo un elevato senso etico e una cultura vastissima possono regalare. Se n'è andato ieri, il professor Giuseppe De Luca, con la rispettosa discrezione che riservava alle persone che nel corso della sua carriera hanno bussato alla sua porta per avere il conforto di un giurista al di sopra delle parti. Capi di Stato, imprenditori, giornalisti, artisti di fama internazionale e semplici cittadini: per lui erano tutti sullo stesso piano, con gli stessi diritti da tutelare. A pag. 12
Gli interventi di Paola Severino e Marcello Melandri a pag. 13



In Albania i primi migranti Polemiche ma la Ue approva

► Mattarella: accoglienza e solidarietà alla base della Costituzione

Valentina Errante

Il primo trasferimento suscita già furiose polemiche. Sono sedici in tutto, dieci bengalesi e sei egiziani, i primi migranti a bordo della nave Libra della Marina militare diretta in Albania, dove sono stati appena aperti i centri sotto la giurisdizione italiana. Erano partiti dalla Libia, il primo barchino da Sabratabh, il secondo da Zuara, entrambe località della Tripolitania, ed erano convinti di arrivare in Italia. E invece, domenica sera, sono stati intercettati dalla Finanza, mentre navigavano verso Lampedusa. A pag. 2
Bechis e Cuboni alle pag. 2 e 3

America al voto

La Pennsylvania delusa e senza lavoro
E i latinos invocano il muro anti-stranieri



da Reading, Pennsylvania
Il vento del passaggio di Donald Trump si può ancora sentire su questa anonima strada nel centro di Reading, paesone di 95.000 abitanti a sud della Pennsylvania dove quasi il 70% della popolazione è ispanica. Davanti alla sede di Latino Americans for Trump, poche decine di persone si preparano per il comizio di JD Vance, che poi la sera ha parlato nel hangar dell'aeroporto. Paura a pag. 11

**Tragedia a Senigallia
Ruba una pistola
e si uccide a 15 anni
«Vittima dei bulli»**

SENIGALLIA (An) «Io in quella scuola non ci voglio andare più, mi trovo male, mi prendono tutti in giro». L'aveva ribadito anche al padre, domenica sera, dopo una discussione a cena. Ha aperto la cassaforte in cui il papà, agente della polizia locale di Senigallia, custodiva la sua pistola d'ordinanza. L'ha presa ed è scappato via. L'indomani, panico nelle scuole perché la notizia del 15enne scomparso e armato è rimbalzata sulle chat, assieme all'ipotesi che volesse vendicarsi. L'hanno trovato morto in casa colare. Marinelli e Rispoli a pag. 15

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

LAILA
80 mg capsule molli
olio essenziale di lavanda

UNA CAPSULA AL GIORNO

14 CAPSULE MOLLI

Medicinale tradizionale di origine vegetale indicato per il sollievo dei sintomi d'ansia lieve e per favorire il sonno.

Laila farmacia di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.

Il Segno di LUCA

I PESCI SONO IN PRIMA FILA

La Luna nel tuo segno va da Saturno a Nettuno, la configurazione fa di te una sorta di mago, rivelandoti i segreti della materia e consentendoti di trasformare le cose modificando il tuo approccio. Puoi avvalerti dell'energia dell'amore, che diventa creazione e si allarga oltre i confini personali, che si annullano momentaneamente per rendere possibili altre realtà da te immaginate. Gli atteggiamenti di protezione perdono importanza. MANTRA DEL GIORNO
Le percezioni cambiano la realtà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 20



AGLI AGNELLI SEQUESTRA TI 75 MILIONI PERÒ IL LORO AD CI RICATTA SUI SOLDI

di MAURIZIO BELPIETRO



Ferruccio de Bortoli, ex direttore del Corriere della Sera, lo ha definito un capolavoro di comunicazione, che in fu-

turo verrà studiato, in negativo, perfino nelle università. Mentre noi, nel nostro piccolo, ci siamo permessi di dire che Carlos Tavares ci ha preso semplicemente per i fondelli. Infatti, con una buona dose di arroganza, l'amministratore delegato di

Stellantis si è presentato in Parlamento battendo cassa, senza chiarire quali investimenti il gruppo automobilistico intendesse fare in Italia. Ieri, il manager della società italo-francese di cui John Elkann è presidente ha fatto anche peggio, preci-

sando di non poter assicurare il mantenimento dei livelli occupazionali. «Non escludo nulla», ha chiarito. «Se i cinesi prendono il 10 per cento delle quote di mercato in Europa, peseranno per 1,5 milioni di macchine (...)

segue a pagina 3



IN SCADENZA Carlos Tavares

STELLANTIS

Landini sbraita, la Cisl insiste: «Ora dateci il posto in cda che ci spetta»

TOBIA DE STEFANO a pagina 5

SUICIDIO ENERGETICO

La fregatura: è cinese il 98% dei pannelli solari nella Ue

di CLAUDIO ANTONELLI



Secondo Eurostat il Vecchio continente si svena per importare tecnologia verde (quasi 2,4 miliardi, +10 in due anni). Pannelli solari per oltre 19 miliardi, il 98% proveniente dalla Cina. Così, non abbiamo nostra tecnologia e siamo pure costretti a importare elettricità dall'estero. Non ci resta che puntare velocemente sul nucleare.

a pagina 18

LA COP29 A BAKU

Con «scienza e emergenza» il verde scaccia i diritti umani

di FRANCESCO BORGONOVO



L'Azerbaijan, nota nel mondo per la pulizia etnica (chiedere agli armeni), si scaglia contro chi critica la scelta di portare Cop29 a Baku: «Campagna disgustosa, il cambiamento climatico è scienza, il resto è ideologia». Evidentemente il green sta su tutto e permette a chi calpesta i diritti umani di darsi una ripulita.

a pagina 19

UN PO' ALLA VOLTA EMERGONO PEZZI DI VERITÀ SUL COVID

UN GIUDICE SMENTISCE LA CONSULTA: ILLEGALE IL GREEN PASS PER LAVORARE

Dipendente di Montepaschi vince a Siena la causa contro la banca che lo aveva sospeso. Nella sentenza si spiega che già nel 2021 c'erano le evidenze scientifiche che il vaccino non impediva affatto il contagio



Giuli fa capo il gay dello scandalo, elettori di centrodestra furibondi

di FLAMINIA CAMILLETTI



Nonostante le polemiche di questi giorni, ieri mattina Alessandro Giuli ha nominato l'attivista Lgbt Francesco Spano capo di gabinetto del ministero della Cultura. Una mossa che ha sconcertato larghi settori della maggioranza e il mondo cattolico. In partico-

lare Pro Vita, che ha parlato di «un'indecenza politica che tradisce il patto di coerenza tra la maggioranza di governo e gli elettori, che non hanno votato Fdi per veder tornare in un ruolo chiave un funzionario di area Pd travolto dallo scandalo dei finanziamenti alle associazioni Lgbt quando era direttore dell'Unar», l'ufficio antidiscriminazioni del governo.

a pagina 7

Un ex della Boccia: «Cuscino sotto i vestiti per fingere la gravidanza»

di FABIO AMENDOLARA



«Sapevamo tutti che indossava un cuscino per simulare la pancia... e noi la assecondavamo». Lo dice alla Verità un ex

fundanzino di Maria Rosaria Boccia. Che sulla imprenditrice che ha inguaiato il ministro Sanguiliano rivela anche: «Voleva entrare nel mondo della politica. O destra o sinistra, per lei era uguale».

a pagina 6

di MADDALENA LOY



Un dipendente di Montepaschi ha vinto la causa intentata contro la banca che gli aveva impedito di lavorare in assenza di green pass, privandolo dello stipendio dal 17 dicembre 2021 al 2 maggio 2022. Il giudice della sezione Lavoro del tribunale di Siena gli ha dato ragione: è la prima sentenza a favore di un dipendente privato e nei confronti di un datore di lavoro privato. Un testo che smonta i pronunciamenti della Consulta che avevano «salvato» l'obbligo vaccinale.

a pagina 11

FOLGORAZIONI

Se la sinistra è all'opposizione vuole la Corte imparziale e pareri difformi

ALESSANDRO RICO

a pagina 13

LA CASSAZIONE ANNULLA LE ASSOLUZIONI. INTANTO LA PROTAGONISTA PIANGE CON IL «NYT»

Ruby ter, i giudici riaprono il teatro dell'assurdo

LE CARTE IN ANTIMAFIA

Caso Scarpinato, grillini nel panico «Guai se escono le intercettazioni»

di GIACOMO AMADORI

Dossier, doppio dossier e contro dossier. Per spiegare che cosa stia succedendo nel mondo della politica in queste ore conviene giocare con il titolo di un noto film. Infatti il Movi-

mento 5 stelle, dopo che la premier Giorgia Meloni ha denunciato di avere subito dossieraggi, risponde accusando la maggioranza di aver costruito fantomatici dossier sul suo senatore Roberto Scarpinato. (...)

segue a pagina 8



IN ARTE RUBY Karima el Mahroug

di FRANCESCO BONAZZI



La Cassazione ha accolto il ricorso della Procura di Milano e ha annullato le assoluzioni in primo grado del processo Ruby ter. Dovranno quindi tornare alla sbarra la stessa Ruby e le altre olgettine, accusate di corruzione in atti giudiziari. Avrebbero mentito per salvare Berlusconi, che però è stato assolto.

a pagina 9

Starbene

OSINT

NUOVO!

in edicola

JAMBU ANTI PANCIETTA

IL NUMERO UNO DEGLI EDITORI RIFFESER: «LADRI DI GIORNALI MAI PIÙ ANONIMI»
Boezi a pagina 10

SI SPARA A 15 ANNI CON L'ARMA DEL PAPÀ I BULLI A SCUOLA DENUNCIATI DAI GENITORI
Tagliaferri a pagina 17



AL PACINO SI RACCONTA: UN «PADRINO» SENZA NEMMENO LA PATENTE
Barbieri a pagina 27

la stanza di
Vittorio Feltri
alle pagine 18-19
Ora una donna sindaco a Milano

V
VALLEVERDE
41015
9 771124 883008

50
il Giornale

il Giornale

VALLEVERDE

www.ilgiornale.it
02 7532 4071 (ore ufficio)

MARTEDÌ 15 OTTOBRE 2024 DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI Anno LI - Numero 245 - 1.50 euro*

A UDINE FINISCE 4-1
Cecchini sui tetti e odio in piazza per Italia-Israele
Matteo Carnieletto

Una partita particolare, blindata e al di là dei confini del calcio. Sul campo di gioco Italia e Israele cercano la normalità.

a pagina 5 con servizi a pagina 30

L'editoriale
LA GUERRA DEMOCRATICA
di Gaetano Quagliariello

Il calcio in Italia, non certo da ora, è il più potente veicolo di trasmissione della cultura popolare. I sociologi la chiamano «cultura bassa» per distinguerla da quella espressa da intellettuali e classi dirigenti. Ieri la nazionale italiana ha giocato contro Israele. Alla vigilia dell'incontro il commissario tecnico Spalletti ha rilasciato alcune dichiarazioni sulla attuale situazione in Medio Oriente: «penso che ci siano molti israeliani che non vogliono la guerra - ha dichiarato - e noi dobbiamo convincere sempre qualcuno in più (...)».

L'affermazione ha suscitato qualche polemica. A noi, però, non interessa se Spalletti nel merito abbia ragione o torto. Quel che conta è che, implicitamente, ha attestato che in Israele vige una connessione tra guerra e democrazia. Non avrebbe potuto svolgere lo stesso ragionamento - giusto o sbagliato che esso sia - se l'Italia avesse incontrato l'Iran o la Russia. A livello di cultura diffusa la compatibilità tra guerra e democrazia è un'acquisizione che data solo dallo scorso secolo. Prima non era affatto scontata. Quando scoppiò la Grande Guerra, si ritenne che l'esistenza di procedure democratiche e Parlamenti costituisse un aggravio per i Paesi che si trovavano a combattere Imperi autocratici. Questi ultimi - si riteneva - assai più velocemente potevano decidere e operare. Gli esiti del conflitto smentirono la previsione. La guerra si era complicata, divenendo guerra totale e avere più livelli decisionali, alla lunga, si rivelò un vantaggio. Charles De Gaulle, al tempo non ancora Generale, scrisse allora un aureo libretto nel quale, da militare, spiegò (...)

Sentenza in Cassazione

Accanimento su Berlusconi Riaperto il processo Ruby ter
di Filippo Facci e Luca Fazzo alle pagine 2-3

SENZA FINE: Silvio Berlusconi, morto nel giugno dell'anno scorso

SVOLTA SUGLI SBARCHI

Migranti in Albania Rivoluzione Meloni

La nave Libra porta i primi 16 clandestini nei centri appena aperti. Von der Leyen: «Lezione per la Ue»

Felice Manti

Il centro per i migranti è pronto. Sono 16 i migranti a bordo della nave Libra della Marina Militare diretta in Albania, dove saranno trasferiti nei centri aperti sotto la giurisdizione italiana. Si tratta di 10 bengalesi e 6 egiziani.

a pagina 8

PRESTO IL VIAGGIO IN MEDIORIENTE

E la premier è pronta a volare in Libano

di Adalberto Signore

Il timore per l'escalation in Libano è una delle principali preoccupazioni di Giorgia Meloni. Che, dopo l'informativa di oggi alle Camere sul Consiglio Europeo, è pronta a volare in Medio Oriente.

a pagina 4

all'interno

LE BOMBE DI GORLA
Se Mattarella piange la strage dei «buoni»

Chiara Campo e Matteo Sacchi

«Una tragedia immane, insensata». Il presidente della Repubblica Mattarella ha incontrato ieri cinque sopravvissute del bombardamento della scuola di Gorla dell'ottobre 1944.

a pagina 14

IPOTESI 3 MILIARDI PER ASSUMERE NUOVI MEDICI

Manovra, si tratta su banche, sanità e tagli

Oggi anche la legge di Bilancio all'esame del Cdm. Il nodo extraprofiti

L'INCHIESTA SULLA PANDEMIA

Covid, cadono le accuse alla Lombardia Archiviato Gallera: «Fece il possibile»
Marta Bravi a pagina 11

Gian Maria De Francesco

Il Consiglio dei ministri non esaminerà solo il Documento programmatico di Bilancio con le tabelle della prossima manovra, ma anche la stessa legge di Bilancio e il decreto fiscale con i provvedimenti di copertura.

a pagina 13

GIÙ LA MASCHERA

LUKA ERA GAY

di Luigi Mascheroni

Sul rapporto fra giovani e identità sessuale non solo non abbiamo risposte; ma non sapremmo neppure da che domanda iniziare. Sentiamo da tempo psicologi, medici e attivisti affermare che molte ragazze e ragazzi sono nati nel corpo sbagliato e che per essere felici devono cambiare sesso. Non abbiamo dubbi al proposito. Ma neanche certezze.

Poi, per dovere di cronaca, dobbiamo riferire la storia di Luka Hein, una ragazza del Nebraska la quale dopo aver svolto un percorso di transizione di genere per diventare maschio, subendo a 16 anni pesanti trattamenti ormonali e una

mastectomia completa, si è pentita e ha deciso di impegnarsi per evitare che altri giovani attraversino il suo stesso inferno. «Sono stata ingannata dalla comunità Lgbtq, che ai miei disagi e alla mia confusione ha risposto con la dittatura del pensiero unico», ha detto, *Ollala*.

Tra l'altro. Alcuni attivisti hanno tentato di boicottare un evento a Roma in cui era ospite Luka Hein... Cose che succedono quando sei così inclusivo con le tue idee da voler escludere tutte le altre.

Ormai siamo pronti a tutto. La contea di Denbighshire, nel Galles, ha detto che Re Artù - che forse neppure è esistito - faceva parte della comunità Lgbtq perché «indossava abiti femminili». Mah, Qui non si tratta di rivendicare diritti, ma di riscrivere la Storia. La quale è revisione, certo. Ma non degenerazione.

Ci arrendiamo. In un mondo in cui anche un re leggendario diventa transgender significa che tutto è possibile. Ma - per fortuna - non che sia augurabile.

VIA ALLA BUCHMESSE

La bellezza ci insegna la tolleranza

di Stefano Zecchi

Racconto una storia. Anzi, è Ivan Karamazov che racconta una storia al fratello. Siamo nel XV secolo in Spagna, a Siviglia, ai tempi dell'Inquisizione: Gesù torna sulla terra per predicare (...)

segue a pagina 26 con Gnocchi

segue a pagina 15

Nuova
AMICA
ELDORADA
L'AMICA D'ORO

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Santa Teresa d'Avila, vergine e dottore della Chiesa

Martedì 15 ottobre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 285 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

SAVINI!
Fattoria Giuseppe Savini
www.fattoriogiuseppesavini.com
vini d'Abruzzo

SAVINI!
Fattoria Giuseppe Savini
www.fattoriogiuseppesavini.com
vini d'Abruzzo

SINISTRA PRO PAL
«Bibi è un criminale»
Schlein choc su Israele
E la sinistra ha 5 mozioni

Elly schiera il partito e mette in minoranza i dem che appoggiano Tel Aviv. Oggi Meloni alle Camere con le opposizioni divise.

Idem virano verso Hezbollah. Schlein grida: «Netanyahu criminale» e chiede lo stop alle armi a Israele. Oggi Meloni alle Camere trova le opposizioni divise.

Brunello a pagina 5

GUERRA IN MEDIO ORIENTE
Netanyahu minaccia vendetta
L'Ue: «Non ci ritiriamo»
Tajani: nuove regole d'ingaggio

Israele promette vendetta dopo l'attacco di un drone di Hezbollah. Il premier Netanyahu ha assicurato che continuerà a colpire «senza pietà». Restano le tensioni per Unifil. Tajani: cambiare le regole di ingaggio.

Riccardi a pagina 4

UDINE BLINDATA PER L'ITALIA
In piazza torna l'odio
Cori e scritte filo Hamas
Fedriga nel mirino

Campigli a pagina 4

NATIONS LEAGUE
Poker azzurro a Israele: 4-1
Al Friuli fischia all'inno
Esordio del terzo Maldini



Pieretti a pagina 26

FIERA DEL LIBRO DI FRANCOFORTE
Altro che «ammutinati»
Tutti in fila alla Buchmesse

Tomy a pagina 8

L'INCHIESTA SUI DOSSIER
Striano & Co.
spiavano
i conti
di Salvini

Il vicepremier nel mirino degli spioni dopo l'exploit alle elezioni. Così il finanziere ha fotografato i bonifici dal partito al segretario per gonfiare l'inchiesta dei 49 milioni del Carroccio

Cavallaro alle pagine 2 e 3



CAOS CAMPIDOGLIO

Si dimette Gotor
E adesso Gualtieri
prova a blindarsi
con Smeriglio

Novelli a pagina 20



LA MANOVRA IN CDM
Spending review
per i Ministeri
Banche e contribuiti
si tratta a oltranza

Manni a pagina 7



Il Tempo di Osho
Primi migranti in Albania
Elly rosica e protesta



"Sò arrivati? Tutto bene?"

"Si si tutto bene... Pensa che qualcuno c'ha già pagato le prime pensioni!"

Martini a pagina 6

PRESENTATO IL PROGETTO IN CAMPIDOGLIO

Ecco il termovalorizzatore green
«Inquinerà meno del traffico»

Zanchi alle pagine 18 e 19

IL CONTE MAX
C'è da evitare la guerra Cina-Taiwan

a pagina 13

SAVINI!

Fattoria Giuseppe Savini

www.fattoriogiuseppesavini.com

Oroscopo
Le stelle di Branko

a pagina 13

IL RITRATTO

Il ministro Giuli
e la rivoluzione
di velluto

Alcamo a pagina 9



CERNOBYL

E ora chiedete
allo sceriffo De Luca
chi è «la stronza»

DI TOMMASO CERNO

Se gli chiedeste oggi chi è «la stronza», state pur sicuri che il governatore della Campania, l'ex sceriffo Vincenzo De Luca, non avrebbe dubbi. Non sarebbe più la premier Giorgia Meloni a meritarsi quell'epiteto cafone finito sulle prime pagine dei giornali del mondo, quando lei lo smascherò presentandosi con le sue stesse parole, ma sarebbe il segretario del Partito Democratico Elly Schlein. De Luca è tornato a fare De Luca e a riempire di insulti i democratici perché non gli concedono il terzo mandato da governatore. E lui non li sopporta più per cui abbiamo da aspettarci nuovi sermoni e nuovi impropri contro un partito che ha cambiato idea praticamente su tutto, ma se c'è una cosa su cui ha tenuto la barra dritta è proprio il no ai tre mandati ai presidenti di Regione. Questo ci dice che le critiche a Meloni e al governo degli ultimi due mesi erano funzionali solo a far cambiare idea alla Schlein sul destino del vicere di Napoli. E che vista la mala parata la strategia è ormai cambiata. Attenti però perché De Luca non scomparirà e si guarda in giro proprio come Matteo Renzi. Al Nazareno diranno come al solito che non cambia nulla ma sono in tanti fra i dem a divertirsi un mondo e a non pensarla così.

GIUSEPPE CERNO

IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GRENZAZIONE) POSTI A L. 15/03/2024. COSE # 12/02/2024. 14/01/2024. 15/01/2024

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 34680,55 +1,09% | SPREAD BUND 10Y 127,00 -1,10 | SOLE24ESG MORN. 1314,95 +0,28% | SOLE40 MORN. 1292,46 +1,11% | Indici & Numeri → p. 47-51

Immigrati/1
Le prime
16 persone salvate
in mare trasferite
in Albania



Manuela Perrone
— a pag. 16

In Albania,
il centro per mi-
granti a Schengjin

Immigrati/2
Protezione
internazionale,
torna l'appello
e allunga i tempi

Giovanni Negri
— a pag. 46



RAID SULL'OSPEDALE AL-AQSA. IDF: CACCIA AI MILIZIANI
Colpito villaggio cristiano
in Libano: 21 morti
Tende incendiate a Gaza

— Servizio a pag. 8



Bombe sulle tende degli sfollati. Attacco israeliano al campo di Deir Al-Balah, Gaza

L'ALTO RAPPRESENTANTE
Borrell (Ue): pieno
appoggio a Unifil
Israele ha superato
un'altra
linea rossa

Beda Romano — a pag. 9

Manovra, confermato il taglio Irpef Dalle banche 3-4 miliardi in due anni

Conti pubblici

Oggi al Cdm programma
di bilancio, disegno di legge
e decreto legge collegato

Il Mef: niente aumenti
di tasse per le aziende
e per le persone fisiche

Stasera sul tavolo del Consiglio dei ministri il Documento programmatico di bilancio, il decreto fiscale e la legge di bilancio. Confermati i tagli Irpef: l'ambizione è di estendere la riduzione con un taglio dell'aliquota del secondo scaglione dal 35 al 33 per cento. Trattativa finale con le banche per un contributo da 3-4 miliardi in due anni sulle imposte differite ma non si esclude un intervento sulle stock options. Il Mef precisa: niente aumenti di tasse per le aziende e per le persone fisiche. **Mobili e Trovati** — a pag. 2

Sanatoria, il conto arriva con l'alert per chi non aderisce

Concordato preventivo

Conto della sanatoria con alert. Nei cassetti fiscali arrivano gli importi precalcolati per il ravvedimento 2018-22 con un monito sulle conseguenze in caso di mancata adesione al concordato preventivo. **Mobili e Parente** — a pag. 3

2,7

LA PLATEA

I soggetti interessati dal ravvedimento speciale sono i 2,7 milioni di partite Iva sottoposti agli Iva se aderiranno al concordato

SALUTE 24

Super batteri antibioticoresistenti: contro la nuova emergenza parte la caccia alle cure

Marzio Bartoloni — a pag. 34

Microbi killer. Sono responsabili di molte infezioni ospedaliere come il batterio della Klebsiella (in foto)

Tavares: «Non vogliamo tagliare nessun marchio»

La crisi dell'auto

Il Ceo: con il brand Maserati
abbiamo un problema,
ma dobbiamo rilanciarlo

«Non abbiamo intenzione di tagliare del brand». Lo ha detto Carlos Tavares, Ceo di Stellantis al Salone dell'auto di Parigi. «Con Maserati abbiamo un problema con il modo in cui si presenta sul mercato, il brand ha una lunga storia, dobbiamo fare qualcosa per rilanciarlo», ha detto. Infine Tavares si è detto «totalmente aperto» a proseguire il dialogo con il Governo. **Mario Clafione** — a pag. 37

Rimadesio



LA RELAZIONE ANNUALE DEL CNEL

Sanità, carriere, rifiuti, welfare locale:
la Pa cerca la strada per la ripresa

Gianni Trovati — a pag. 5

PANORAMA

INCHIESTA HYDRA

**A Milano un patto
tra le tre mafie
in nome
del business**

I giudici del Riesame di Milano, chiamati a decidere sul ricorso di 79 dei protagonisti dell'inchiesta Hydra, sostengono l'esistenza in Lombardia di un presunto patto tra le tre principali mafie: Cosa nostra, 'ndrangheta e camorra. Questa associazione di stampo mafioso non è però configurabile come una confederazione di mafie. Il collegio del Riesame di Milano ha ritenuto «ampiamente dimostrato che il sodalizio contestato abbia fatto uso - anche con metodi violenti o minacciosi - della forza di intimidazione». — a pagina 12

L'INTERVISTA

**Butti: pronti a testare
Starlink per le aree remote**

Il governo è pronto a testare con Starlink un servizio per coprire in banda ultralarga le aree remote. Lo dice Alessio Butti, sottosegretario a Palazzo Chigi per l'Innovazione. — a pagina 11



Nobel per l'Economia. Lo vincono Daron Acemoglu, Simon Johnson e James A. Robinson.

IL PREMIO

**ECONOMIA,
IL NOBEL
AGLI STUDIOSI
AMANTI
DELLA STORIA**

di **Guido Alfani**, con articoli di **Andrea Goldstein** e di **Luca Colombo** e **Davide Cipullo**
— a pagina 19

IN PRIMAVERA VIA AI LAVORI

**Termovalorizzatore
di Roma pronto nel 2027**

Nella primavera 2025 l'inizio dei lavori, nell'estate 2027 la conclusione. È il calendario del termovalorizzatore di Roma, in grado di gestire 600mila tonnellate di rifiuti. — a pagina 14

IL PRIMO DELLA STORIA

**Ministri da tutto il mondo
al G7 Inclusion e disabilità**

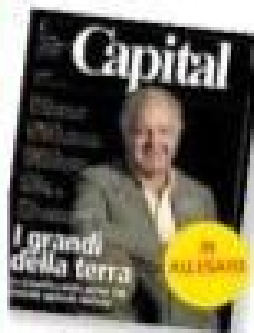
Ministri e capi delegazioni da tutto il mondo sono arrivati ad Assisi per dare l'avvio al primo e "storico" vertice del G7 dedicato all'inclusione e alla disabilità. — a pagina 20

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Fino al 50% di sconto. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



Il rischio di Israele e Ucraina è quello di perdere la guerra per la mancanza delle munizioni

di Francesco Sforza a pag. 92



Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

ROMA E MILANO
Al via il recupero dell'elusione da oltre 2 miliardi di euro sull'Imposta provinciale di trascrizione e sull'Irpe auto
Fiscalandia a pag. 81

La sanatoria parte da 1000 €

Richiesta super scontata per le società in perdita. Imposta anche sotto i 100 euro per la definizione dell'Irap. È quanto emerge dai prospetti predisposti dalle Entrate

Scade lunedì 31 ottobre presso tutti i centri di servizio contributivo modo di recupero del recupero di 2.000 euro di imposte provinciali di trascrizione e dell'Imposta provinciale di trascrizione. Sono in progetto anche per la sanatoria dell'Irpe auto. In un 2° round, invece, ha stabilito un recupero di 2.000 euro per la definizione dell'Irap e per la sanatoria dell'Irpe auto. In un 2° round, invece, ha stabilito un recupero di 2.000 euro.

Mercoledì a pag. 79



ATTUALITÀ
Pubblicità, i quotidiani invertono la rotta in agosto: +2%
L'editoria a pag. 77

Sondaggio: la maggioranza degli italiani favorevole a più tasse, se pagano gli altri



MANI TESE

Un sondaggio recente ha mostrato che la maggioranza degli italiani è favorevole a pagare più tasse, se pagano gli altri. Il sondaggio è stato condotto da un'azienda di ricerca e ha coinvolto un campione di 1.000 italiani. I risultati mostrano che il 65% degli intervistati è favorevole a pagare più tasse, se pagano gli altri. Il sondaggio è stato condotto da un'azienda di ricerca e ha coinvolto un campione di 1.000 italiani.

Mercoledì a pag. 87

DIRITTO & ROVERSCIO

Un sondaggio recente ha mostrato che la maggioranza degli italiani è favorevole a pagare più tasse, se pagano gli altri. Il sondaggio è stato condotto da un'azienda di ricerca e ha coinvolto un campione di 1.000 italiani. I risultati mostrano che il 65% degli intervistati è favorevole a pagare più tasse, se pagano gli altri. Il sondaggio è stato condotto da un'azienda di ricerca e ha coinvolto un campione di 1.000 italiani.